GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — **ROMA** — SABATO 23 DICEMBRE — NUM. 300

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ....L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti.....	Roma.. .... »	9	17	32
	Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.

Lunedì, 25 corrente, ricorrendo la festa di NATALE, non si pubblica la Gazzetta.

Le **associazioni** ed **inserzioni giudiziarie** *ed altre*, della *Gazzetta Ufficiale del Regno* pel prossimo anno 1883, si ricevono

dall'AMMINISTRAZIONE della GAZZETTA UFFICIALE

presso il **Ministero dell'Interno**, uffizio dell'*Economato* (Palazzo del Ministero, Piazza Navona).

Le domande d'associazione, vaglia e richieste d'inserzioni pel nuovo anno dovranno pertanto essere inviate al sopradetto indirizzo.

I prezzi di associazione rimangono quali sono notati in testa al Giornale, senza riduzione a Comuni od Enti morali.

Per tutto quanto si riferisce alla gestione della *Gazzetta Ufficiale*, fino al 31 dicembre corrente, dirigersi alla **Ditta Eredi Botta**, via della Missione, n. 5.

PARTE UFFICIALE

Oggi alle ore 1 pom. Sua Maestà il Re ha ricevuto in udienza solenne e col consueto cerimoniale il signor Giovanni de Balatchano, per la presentazione delle lettere colle quali S. M. il Re di Rumania lo accredita presso questa Real Corte in qualità di Suo Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri, dopo la proclamazione in ufficio dei due nuovi senatori Pastore e Fazioli, i quali già avevano prestato giuramento nella seduta Reale, e la prestazione del giuramento del nuovo senatore Morini, si discussero e si approvarono per articoli i disegni di legge relativi l'uno alla proroga dell'esercizio provvisorio governativo delle ferrovie dell'Alta Italia e Romane, e l'altro a provvedimenti straordinari in seguito ai danni cagionati dalle piene dei fiumi e torrenti nell'autunno 1882. Ragionarono sul primo i senatori Pantaleoni, Tornielli e il Ministro dei Lavori Pubblici, e sul secondo i senatori Gadda, Brioschi, relatore, e il Ministro stesso dei Lavori Pubblici. Venne altresì approvato, a votazione segreta, lo schema di legge per concorsi speciali ai posti di sottotenente di artiglieria.

Nella stessa seduta fu proclamato il risultato dell'elezione dei membri delle Commissioni: dei Depositi e Prestiti (Senatori Cencelli, Sacchi V. e Majorana-Calatabiano); all'Amministrazione del Fondo per il culto (Senatori Borgatti, Duchoquè e Giannuzzi-Savelli), e all'Amministrazione dell'Asse ecclesiastico in Roma (Mauri, Duchoquè e Cencelli). Venne anche annunziata dal Presidente la morte del senatore Giovanola, con parole di lode e di rammarico, alle quali si associò il Ministro delle Finanze, a nome del Governo.

Commissari nominati dagli Uffizi nelle adunanze del 19 e 21 dicembre 1882 per l'esame del progetto di legge (N. 7) relativo a *disposizioni speciali per le ferrovie economiche e le tramvie:*

Uffizio 1°, senatore Saracco — 2°, Sacchi Vittorio — 3°, Brioschi — 4°, Canonico — 5°, Tabarrini.

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri, dopo sorteggiata una Deputazione per rappresentare, insieme colla Presidenza, la Camera ai funerali che nel prossimo gennaio saranno celebrati nel Pantheon per l'anniversario della morte del Re Vittorio Emanuele II, si terminò la discussione del disegno di legge per disposizioni concernenti il giuramento dei deputati. Dei due articoli di esso trattarono i deputati Bosdari, Finzi, Pierantoni, Cuccia, Mussi, Giovagnoli, Marcora, il relatore Indelli, e il Ministro dell'Interno. Venne posto a partito, per appello nominale, un emendamento presentato dai deputati Ceneri, Bertani ed altri, diretto ad abolire il giuramento dei deputati e dei senatori, prescritto dall'articolo 49 dello Statuto; il quale fu respinto con voti 254 contrari, 26 favorevoli e 2 astensioni.

Data poscia comunicazione di una lettera del Presidente del Senato che annunziava la morte del senatore Giovanola, la cui perdita fu rimpianta dal Presidente della Camera e

dal Presidente del Consiglio, si approvò senza discussione il disegno di legge che autorizza l'esercizio provvisorio dei bilanci preventivi dell'entrata e della spesa del 1883; si approvò inoltre il disegno di legge concernente il trattato di commercio e di navigazione conchiuso col Belgio; di cui ragionarono i deputati Luzzatti, Luchini Odoardo, Nervo, i Ministri degli Affari Esteri, delle Finanze, e il relatore Boselli, e si approvò altresì, dopo osservazioni del deputato Mocenni, il disegno di legge per la leva marittima sui nati nel 1862. I detti disegni di legge furono quindi approvati anche a scrutinio segreto.

Venne annunziata una interrogazione del deputato Bertani al Presidente del Consiglio sulla politica interna e all'estero di fronte alla nuova e più estesa manifestazione del diritto nazionale; alla quale il Presidente del Consiglio si riservò di dire se e quando risponderebbe, dichiarando intanto che il Ministero non accettava l'interrogazione rivoltagli nella seduta precedente dal deputato Bovio e da altri.

Furono presentati dal Ministro di Agricoltura e Commercio i seguenti disegni di legge:

Concorso dello Stato nella spesa dell'Esposizione generale nazionale da tenersi a Torino nel 1884;

Abolizione di alcuni diritti di uso nelle provincie venete, detti di *vagantivo*;

Proroga del termine stabilito per la vendita dei beni ademprivili nell'isola di Sardegna;

Ordinamento dell'insegnamento agrario e forestale;

Aumento di fondi per l'inchiesta agraria in Italia, e proroga di termine per la presentazione della relazione finale.

Dal Ministro dei Lavori Pubblici una relazione sull'andamento dell'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia nel 1881.

Sorteggiata infine una deputazione per recarsi insieme colla Presidenza a complire le LL. MM. nel prossimo capodanno, si deliberò di prorogare le sedute pubbliche al 17 gennaio.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 2 luglio 1882:

A cavaliere:

Rossi avv. Enrico, sostituto avvocato erariale a riposo.

Ferrando ing. Giovanni, membro di Commissioni finanziarie in Torino.

Con decreto del 19 agosto 1882:

A cavaliere:

Borgia Emanuele, archivista di 2ª classe negli uffici della Corte dei conti, collocato a riposo.

Con decreto del 3 settembre 1882:

A cavaliere:

Fadda Giovanni, membro della Commissione comunale delle imposte dirette di Quartu Sant'Elena.

Eula Carlo, presidente id. id. Cumiana.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **DCCXLV** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del 6 luglio 1882 della Deputazione provinciale di Ancona, con la quale si adottano alcune modificazioni all'articolo 11 del regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia;

Visto il regolamento medesimo;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la modificazione all'art. 11 del regolamento sopraccitato, adottata dalla Deputazione provinciale di Ancona in adunanza del 6 luglio scorso, e per effetto della quale è stabilito che pei contribuenti alla tassa sul bestiame i quali omettono di fare la dichiarazione nel termine prescritto, la sopratassa sarà non minore del quarto e non maggiore di tre quarti della tassa dovuta; e per coloro che fanno una dichiarazione inesatta, la sopratassa sarà uguale alla somma dovuta, se la dichiarazione fosse stata completa ed esatta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 novembre 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il N. **DCCLXXXIV** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le istanze in data 30 novembre 1876 e 19 settembre 1882, fatte in seguito a deliberazione 3 settembre 1876 dell'assemblea generale dei soci dell'*Associazione di mutuo soccorso fra gli artisti, operai e professionisti di Bergamo*, ivi esistente fin dall'anno 1862;

Visto lo statuto della Società predetta;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'*Associazione di mutuo soccorso fra gli artisti, operai e professionisti di Bergamo* è riconosciuta come Corpo morale, ed è approvato il suo statuto, visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Art. 2. L'Associazione predetta invierà al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio i bilanci annuali e le notizie statistiche che dal Ministero medesimo le saranno richieste.

Le modificazioni allo statuto dell'Associazione non saranno esecutive senza l'approvazione governativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 novembre 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **DCCLXXI** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per aumento di capitale, adottata in assemblea generale del 30 aprile 1882 dagli azionisti della Società in accomandita per azioni nominative, avente per iscopo l'acquisto e l'esercizio dello stabilimento *Ferriera di Vobarno*, e la compra e vendita del ferro laminato, stabilita a Milano sotto la ragione sociale *Angelo Migliavacca e Compagni*;

Visto lo statuto della Società e i Reali decreti che la riguardano del 9 ottobre 1873, n. DCCXLVIII, e del 28 febbraio 1875, n. MVIII;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727 e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai termini della citata deliberazione è approvato l'aumento del capitale della Società in accomandita *Angelo Migliavacca e Compagni*, da lire 1,500,000, diviso in n. 1500 azioni da lire 1000 ciascuna, a lire 2,500,000, diviso in n. 2500 azioni, dello anzidetto valore di lire 1000 ciascuna.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 novembre 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **DCCLXXXVI** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società anonima per azioni nominative, stabilita in Girgenti, col nome di *Banca Cooperativa, Agricola ed Operaia Girgentina*, col capitale nominale di lire 50,000, diviso in n. 2000 azioni da lire 25 ciascuna, e colla durata di 50 anni, decorrendi dalla data del presente decreto;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni nominative, denominatasi: *Banca Cooperativa, Agricola ed Operaia Girgentina*, sedente in Girgenti, ed ivi costituitasi con atto pubblico del 1° agosto 1882, rogato dal notaro Michele Formica, è autorizzata; e il suo statuto, inserto all'atto costitutivo predetto, è approvato con le modificazioni contenute nell'altro atto pubblico dell'11 novembre 1882, rogato pure in Girgenti dal predetto notaro Michele Formica, e salva la contromodificazione seguente:

Nell'ultimo capoverso dell'articolo 24 alle parole: *I prestiti sui prezzi d'orò e d'argento*, sono sostituite dalle altre: *I prestiti sui pegni di oro e di argento.*

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 100 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 novembre 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Atto di trasferimento di privativa industriale.

In forza di contratto stipulato in Milano a rogito del notaio dott. Nicola Zerbi, il 5 novembre 1882, ai numeri 2596-5474 di repertorio, registrato successivamente all'ufficio del registro il 18 stesso mese al vol. 122, fog. 137, n. 5112, Atti pubblici, Alessandro Foli fu Francesco, di Roma, ha ceduto e trasferito alla ditta Pagliano e Ricordi, di Milano, tutti i diritti a sè spettanti sulla privativa industriale, designata col titolo: *Platinotipia Sistema Foli*, ed a cui sono riferibili l'attestato principale del 30 aprile 1881, vol. XXV, n. 431, per la durata di anni due, a datare dal 30 susseguente giugno, ed altro completivo del 18 luglio 1882, vol. XXVIII, n. 425.

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Milano il 2 dicembre 1882, e registrato presso l'ufficio delle privative industriali, per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Dal R. Museo Industriale Italiano,

Torino, addì 15 dicembre 1882.

Per il Direttore: M. ELIA.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

La Sublime Porta ha testè notificato alla R. Ambasciata a Costantinopoli di aver tolta l'interdizione che colpiva la esportazione dei cereali dai sangiaccati di Ismidt, Nigdé, Hamid e Bougdour.

Venne poi prolungato fino al prossimo marzo il divieto di esportazione dei grossi capi di bestiame, dei montoni e delle capre dal vilayet di Tripoli di Barberia.

MINISTERO DELLE FINANZE

Il Ministero delle Finanze avverte le Amministrazioni dei giornali, che egli si ritiene associato soltanto a quei periodici dei quali chiede direttamente l'abbuonamento, dimodochè ogni invio spontaneo di giornali al Ministero non potrà costituire titolo a richiesta di pagamento.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

17ª *estrazione annuale eseguita in Roma il* 16 *dicembre* 1882 *delle obbligazioni da lire* 500 *della Compagnia Generale dei Canali d'irrigazione italiani* (*Canale Cavour*) *passate a carico dello Stato in seguito alla convenzione* 24 *dicembre* 1872 *annessa alla legge* 16 *giugno* 1874, *n.* 2002 (*Serie* 2ª).

Numeri delle 1240 obbligazioni estratte per l'esercizio 1882 in ordine progressivo.

Dal n. 3241	al n. 3250	dal n. 4451	al n. 4460	dal n. 4631	al n. 4640
» 4961	» 4970	» 5641	» 5650	» 6081	» 6090
» 7301	» 7310	» 7761	» 7770	» 8721	» 8730
» 9341	» 9350	» 11761	» 11770	» 12031	» 12040
» 15431	» 15440	» 15691	» 15700	» 17501	» 17510
» 19801	» 19810	» 19871	» 19880	» 24871	» 24880
» 26021	» 26030	» 27231	» 27240	» 27381	» 27390
» 29191	» 29200	» 30721	» 30730	» 31511	» 31520
» 32141	» 32150	» 32431	» 32440	» 34081	» 34090
» 34871	» 34880	» 35121	» 35130	» 38101	» 38110
» 39511	» 39520	» 41821	» 41830	» 42201	» 42210
» 42901	» 42910	» 44361	» 44370	» 45641	» 45650
» 45841	» 45850	» 47161	» 47170	» 48961	» 48970
» 50521	» 50530	» 50651	» 50660	» 50891	» 50900
» 52421	» 52430	» 52491	» 52500	» 52801	» 52810
» 53201	» 53210	» 53991	» 54000	» 54741	» 54750
» 55091	» 55100	» 57061	» 57070	» 58311	» 58320
» 61051	» 61060	» 62501	» 62510	» 63431	» 63440
» 63831	» 63840	» 64131	» 64140	» 66991	» 67000
» 69201	» 69210	» 72321	» 72330	» 75951	» 75960
» 76921	» 76930	» 78491	» 78500	» 78781	» 78790
» 79161	» 79170	» 81611	» 81620	» 81811	» 81820
» 82091	» 82100	» 82501	» 82510	» 82541	» 82550
» 84241	» 84250	» 84431	» 84440	» 85951	» 85960
» 86561	» 86570	» 86571	» 86580	» 89681	» 89690
» 90441	» 90450	» 93341	» 93350	» 93611	» 93620
» 96021	» 96030	» 98011	» 98020	» 98161	» 98170
» 98351	» 98360	» 101731	» 101740	» 102391	» 102400
» 102481	» 102490	» 103201	» 103210	» 104321	» 104330
» 104971	» 104980	» 104991	» 105000	» 105081	» 105090
» 105361	» 105370	» 106681	» 106690	» 106711	» 106720
» 106761	» 106770	» 107791	» 107800	» 109591	» 109600
» 110751	» 110760	» 110951	» 110960	» 111731	» 111740
» 114961	» 114970	» 115201	» 115210	» 121861	» 121870
» 122321	» 122330	» 122591	» 122600	» 123861	» 123870
» 124081	» 124090	» 124351	» 124360	» 124471	» 124480
» 125081	» 125090	» 125731	» 125740	» 126701	» 126710
» 127321	» 127330	» 127351	» 127360	» 127941	» 127950
» 128061	» 128070	» 128811	» 128820	» 129011	» 129020
» 129081	» 129090	» 129101	» 129110	» 131031	» 131040
» 131051	» 131060	» 132111	» 132120	» 132501	» 132510
» 134171	» 134180.				

Le suddette obbligazioni cessano di essere fruttifere col dicembre corrente, ed il rimborso del corrispondente capitale col pagamento del relativo premio in complessive lire 586 80, già dedotta la tassa di ricchezza mobile sul premio, avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1883 in seguito a regolare domanda e contro restituzione delle obbligazioni corredate delle cedole semestrali dal n. 41 (1° luglio 1883) e seguenti.

Roma, 16 dicembre 1882.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: PAGNOLO.

Il Direttore Capo della 3ª *Divisione*
G. REDAELLI.

V° Per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
CATTANEO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DISTINTA *delle obbligazioni della Ferrovia di Cuneo comprese nella* 47ª *estrazione seguita in Roma il* 15 *dicembre* 1882 *in ordine progressivo* (*Regio decreto* 23 *dicembre* 1859 *e legge* 5 *maggio* 1870).

53 della 1ª emissione (5 0/0) da lire 400 cadauna
(Creazione 26 marzo 1855).

610	651	872	1190	1963	2577	2672	2705
2914	3777	3940	4024	4440	4722	4780	4951
5037	5267	5457	5553	5923	6098	6302	6350
6754	7414	7540	7848	8009	8088	8113	8297
8361	8371	8505	8703	8709	9070	9113	9139
9823	9868	10030	10114	10251	10455	10506	10544
10560	10622	10694	10725	10775.			

36 della 2ª emissione (3 0/0) da lire 500 cadauna
(Creazione 21 agosto 1857).

324	944	1235	1279	1668	3927	4000	4435
4627	4830	5188	6191	6209	6210	6937	7024
7489	7613	8122	8270	8647	9115	9268	9336
9751	9843	10103	10849	10868	11154	11275	11447
11456	12227	12393	15159.				

Le suddette obbligazioni cesseranno di fruttare a beneficio dei possessori col 31 dicembre 1882, e dal 1° gennaio 1883 avrà luogo il rimborso del corrispondente capitale mediante restituzione delle obbligazioni stesse munite delle cedole (vaglia) non mature al pagamento, cioè quelle di 1ª emissione colle cedole dal n. 56 al n. 120, e quelle di 2ª emissione colle cedole dal n. 52 al n. 90.

Roma, 15 dicembre 1882.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: PAGNOLO.

Il Direttore Capo della 3ª *Divisione*
G. REDAELLI.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
CATTANEO.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Si reca a cognizione del pubblico che in dipendenza della legge 5 luglio 1882, n. 880 (Serie 3ª), sulla riforma della tariffa telegrafica, gli uffizi di posta, a cominciare dal 1° *gennaio* 1883 saranno autorizzati ad accettare dai mittenti dei *vaglia telegrafici* l'aggiunta di alcune parole al testo del telegramma.

La tassa telegrafica del vaglia medesimo rimane l'attuale di una lira; e quella per ognuna delle parole da aggiungersi è fissata in cinque centesimi.

Inoltre la tassa *d'urgenza* per la precedenza sui telegrammi ordinari è ridotta da lire 5 a lire 3, e quella per ogni parola ag-

giunta dal mittente al testo dei vaglia telegrafici *d'urgenza* è stabilita in centesimi 15.

Per evitare ogni contestazione, le parole che si vogliono inviare in aggiunta al testo del vaglia saranno scritte sul nuovo modello del vaglia stesso dal mittente, nello spazio appositamente destinatovi.

Siccome però questi nuovi modelli non verranno messi in uso che ultimati gli attuali, così provvisoriamente le parole da aggiungersi saranno scritte dal mittente sopra separato foglietto da rilasciarsi all'uffizio postale.

Se i mittenti non si presentassero in persona all'uffizio di posta, o fossero illetterati, le parole da aggiungere dovranno essere scritte preventivamente sopra un foglio a parte, anche dopo che saranno in uso i nuovi modelli dei vaglia.

Dalle parole che il mittente potrà aggiungere, sono escluse quelle relative al di lui nome e cognome, perchè già comprese nel testo del telegramma di avviso.

Si avverte infine che le due Amministrazioni delle poste e dei telegrafi non assumono responsabilità per gli errori che potrebbero verificarsi per parte del telegrafo nella trasmissione dei vaglia.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

CONCORSO *d'ingegneri a* 2 *posti d'ispettore telegrafico a lire* 3000.

In conformità dei Reali decreti 12 ottobre 1871, numero 502 (Serie 3ª); 25 gennaio 1874, n. 1790 (Serie 3ª), e 16 giugno 1881, n. 316 (Serie 3ª), è aperto un concorso per 2 posti d'ispettore a lire 3000 nell'Amministrazione generale dei telegrafi dello Stato.

Le domande per l'ammissione al concorso, scritte di proprio pugno dall'aspirante su carta bollata da lira una, dovranno essere presentate non più tardi del 1° aprile 1883 alla Direzione generale dei telegrafi. Le condizioni d'ammissione sono le seguenti:

a) Cittadinanza italiana per nascita o naturalizzazione, da constatarsi mediante certificato dal sindaco del luogo ove il postulante è domiciliato;

b) Età non superiore ad anni 30, da comprovarsi mediante regolare estratto dell'atto di nascita. Questo limite è portato ad anni 40 se l'aspirante è un ingegnere od ingegnere allievo del Genio civile, od un ingegnere che, sebbene non iscritto nel corpo del Genio civile, per mancanza di posti disponibili, abbia però riportato l'idoneità nell'esame a quest'uopo sostenuto;

c) Iscrizione nella 2ª categoria di leva, tranne il caso che l'aspirante sia svincolato da ogni obbligo di leva, il che deve essere comprovato da un certificato rilasciato dall'autorità competente;

d) Patente d'ingegnere, rilasciata da una Scuola d'applicazione per gl'ingegneri, o da un Istituto tecnico superiore del Regno, ovvero laurea di dottore in scienze fisiche, matematiche e naturali, conseguita presso una R. Università di studi o presso un Istituto superiore d'insegnamento;

e) Conoscenza obbligatoria della lingua francese e di una delle lingue inglese o tedesca, da comprovarsi mediante un certificato rilasciato da un Istituto di pubblico insegnamento o da un professore patentato;

f) Buona condotta, da comprovarsi mediante certificato rilasciato dalla cancelleria del Tribunale del luogo di nascita.

Tutti i suddetti documenti dovranno essere accompagnati dalla domanda di ammissione.

Le domande che non fossero trovate regolari saranno respinte.

I candidati subiranno un esame in iscritto sulle materie seguenti:

Lingua francese — Un tema.
Lingua inglese o tedesca — Un tema.
Geografia — Un tema.
Fisica — Un tema.
Chimica — Un tema.
Telegrafia — Due temi.
Matematica, cioè algebra, geometria analitica o descrittiva, trigonometria, analisi superiore — Due temi.
Geodesia — Un tema.
Meccanica — Un tema.
Disegno — Un tema.

L'esame avrà luogo presso la Direzione generale dei telegrafi nei primi giorni del mese di giugno 1883, e sarà diviso in sei sedute, una per giorno; cioè: prima seduta, esame di lingue estere e geografia; seconda seduta, fisica e chimica; terza seduta, telegrafia; quarta seduta, matematiche pure; quinta seduta, meccanica e geodesia; sesta seduta, disegno.

Ciascuna seduta comincierà alle ore 9 ant., e non potrà protrarsi oltre le 5 pomeridiane.

I temi saranno identici per tutti i candidati.

La Commissione esaminatrice sarà nominata da S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, e composta di un presidente e di quattro membri, due dei quali scelti fra gli ispettori generali dei telegrafi, uno fra gli ingegneri capi del Genio civile, e due fra gl'insegnanti in stabilimenti d'istruzione superiore.

Avrà un segretario, pure nominato dal Ministro.

A parità di merito, sarà data la preferenza agli ingegneri del Genio civile.

Altra ragione di preferenza fra i candidati della stessa categoria sarà la conoscenza di lingue straniere, oltre alle due (francese ed inglese, o francese e tedesca), che sono obbligatorie. Essa sarà dimostrata dal candidato nella prima seduta, traducendo nelle sopra indicate lingue le prime *cento parole del lavoro* sul tema francese.

Così pure, a parità delle altre condizioni, saranno preferiti gli esaminati che avessero dato prove di speciali studi su materia scientifica mediante qualche pregiata pubblicazione da unirsi agli altri documenti, che dovranno corredare l'istanza per l'ammissione al concorso.

I due candidati che risulteranno preferiti dovranno fare un anno di tirocinio pratico nel Regno, nei vari servizi tecnici ed amministrativi, ed un anno d'istruzione complementare all'estero, il primo gratuito, il secondo a spese dell'Amministrazione.

Dopo di ciò, e previo un esperimento comprovante che abbiano acquistate le cognizioni volute nei vari servizi, saranno nominati ispettori a lire 3000 annue.

Gli avanzamenti nella carriera avranno luogo colle norme comuni agli altri ispettori.

Durante i periodi del tirocinio pratico e dell'istruzione complementare, gli aspiranti, se impiegati governativi, conserveranno lo stipendio di cui fossero provvisti all'atto del concorso.

Roma, dalla Direzione generale dei telegrafi, addì 1° dicembre 1882.

Il Direttore Generale: E. D'AMICO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente parigino del *Times* scrive non essere esatto che il governo francese abbia definitivamente respinte le proposte dell'Inghilterra.

Dapprima ebbe luogo uno scambio di vedute sulle attribuzioni del presidente della Commissione del debito pubblico.

La Francia ha chiesto se queste attribuzioni comprendevano la riscossione delle imposte, o se esse si riducevano a dividere fra i *bondholders* le somme incassate.

Essendole stato risposto che al presidente del debito pubblico sarebbe spettato soltanto quest'ultimo ufficio, la Francia rifiutò il posto, aggiungendo che si potrebbe crearne altri, come la presidenza di un Comitato consultivo, il quale servirebbe di Consiglio al governo, con che la Francia avrebbe una posizione, se non eguale a quella dell'Inghilterra, almeno un po' più importante di quella che le veniva offerta.

Tuttavia non è in ciò che consiste la questione del compenso propriamente detto.

Ora è su questo terreno che l'Inghilterra rifiutasi di discutere. Qualora si fosse trattato di compensi, si sarebbe dovuto negoziare anche con tutte le altre potenze, la situazione delle quali in Egitto deve necessariamente modificarsi in seguito agli ultimi avvenimenti d'Egitto. Non si tratta che di un nuovo ordine di cose derivante da fatti impreveduti, e che per conseguenza dei fatti medesimi produce certe novità. L'Inghilterra abbandonata alle proprie forze ed alle proprie deliberazioni ha posto fine all'anarchia e, dopo avere restaurato l'ordine, essa deve chiedere quale posto potrebbe accordarsi in quel paese alle potenze, in modo da non ledere nè gli interessi dell'Egitto, nè quelli della Gran Bretagna.

L'accordo antecedente avendo cessato di esistere in causa degli avvenimenti, bisogna provvedere a nuovi modi di convivenza, e siccome spetta all'Inghilterra il determinarli, è ben naturale che nelle sue trattative colle altre potenze, essa consulti i suoi propri interessi e quelli dell'Egitto.

Non può quindi discutersi di compensi, ma di un accordo da stabilire fra le potenze che hanno il medesimo desiderio di giungere ad un equo componimento. Oggidì, non solo altre potenze chiedono che vengano accordati compensi alla Francia, ma talune dichiarano anche che esse non muoveranno alcun reclamo, anche se i vantaggi da accordare alla Francia saranno considerevoli. E d'altra parte si capisce che se questi vantaggi fossero soverchi, queste potenze terminerebbero coll'elevare delle pretese anche per loro proprio conto.

L'Inghilterra annette molto valore al suo buon accordo colla Francia, epperò cerca di assegnarle una posizione speciale, la quale costituirebbe una prova evidente dei sentimenti di concordia e di amicizia dai quali l'Inghilterra è animata verso la sua vicina.

In altri termini, l'Inghilterra ha in Egitto così vitali interessi da doverli tutelare anche a rischio di offendere la Francia, e questa dal canto suo ha in Egitto degli interessi di primo ordine da difendere anche a rischio di dispiacere all'Inghilterra. Bisognerà che le due parti si facciano delle grandi concessioni reciproche. Questa è l'unica base su cui potrà operarsi un accordo.

Il signor Chamberlain, presidente del ministero del commercio, ha in questi giorni pronunziato, ad Asthon-under-Lyne, un discorso, nel quale disse che non avrebbe perduto il suo tempo a smentire l'intendimento che si attribuisce al governo di voler mantenere un protettorato perpetuo in Egitto.

"Sarebbe un ben brutto regalo che noi faremmo ai nostri successori preparando una nuova Irlanda in Oriente. La pace, la sicurezza, l'ordine: ecco quello che richiede la sicurezza dei nostri interessi in Egitto. Tosto dopo assicurati questi interessi, anche ogni malinteso colla Francia cesserà. Tutto ciò che possa separare l'Inghilterra dalla Francia deve considerarsi come una disgrazia per i due paesi.

" Posto ciò, noi dobbiamo fare tutto il possibile per soddisfare il nostro vicino. Non già che dobbiamo rinunziare ai nostri principii. Abbiamo il diritto di chiedere per l'Inghilterra una parte considerevole nella sistemazione della questione egiziana, ma non c'è nulla nella nostra politica che non possa essere accettato da ogni francese intelligente. „

Secondo il *Times*, i membri del gabinetto inglese non sarebbero stati appieno soddisfatti delle osservazioni fatte rispettivamente all'Egitto da lord Derby nel suo discorso a Manchester.

Ad avviso dei membri del gabinetto, nel discutere la questione l'antico collega di lord Beaconsfield non avrebbe sufficientemente approvata la spedizione egiziana ed avrebbe raccomandata al governo una moderazione troppo grande nella vittoria.

E sarebbe, giusta il *Times*, precisamente per questo motivo che il signor Gladstone, ricredendosi all'ultim'ora, avrebbe nominato lord Derby ministro delle colonie, in luogo di affidargli, come n'aveva intenzione, il segretariato di Stato per le Indie.

Titolare di quest'ultimo ufficio, lord Derby avrebbe potuto occuparsi direttamente degli affari d'Egitto, fosse pure dal semplice punto di vista della partecipazione delle Indie alle spese di guerra. Ora, dopo il discorso di Manchester, esso non avrebbe potuto trattare la questione egiziana conforme alle vedute dei suoi colleghi. Il signor Gladstone ha preferito di metterlo a capo del dipartimento coloniale, ove non potrà porre ostacoli all'opera di lord Dufferin.

Queste induzioni del *Times* sono confermate pienamente dal *Daily News*, il quale sostiene, in un suo articolo, che le opinioni di lord Derby sulla questione d'Egitto hanno determinato il signor Gladstone a non dargli più il portafoglio che gli aveva destinato, ma a chiamarlo ad altre funzioni. Secondo il *Daily News*, il governo temeva che in Russia, a Costantinopoli, in Persia ed al Cairo l'avvenimento di lord Derby al ministero delle Indie potesse essere interpretato come una resipiscenza in tutta la politica estera del gabinetto ed un ritorno in senso della pace ad ogni costo, e quindi gli ha affidato un altro portafoglio.

Per telegrafo fu segnalata una corrispondenza parigina del *Times* contenente un'esposizione dei rapporti fra l'Inghilterra e la Compagnia del canale di Suez.

" L'Amministrazione attuale del canale di Suez ha per base un contratto firmato nel 1876 dal colonnello Stokes, a nome del governo inglese, e dal signor de Lesseps, a nome della Compagnia del canale.

" Con questo trattato la Compagnia, tra altre condizioni, ha assunto l'impegno di assegnare annualmente un milione di franchi, per trenta anni consecutivi, per i miglioramenti che saranno reputati necessari nell'interesse del commercio.

" Il contratto stesso fu fatto conoscere dal governo inglese alle altre potenze, e nessuna di queste ha sollevato obbie-

zioni, per cui se il contratto non è stato formalmente sanzionato, fu ciò nullameno tacitamente accettato dalle potenze.

" Qualche anno più tardi il signor de Lesseps ha convocato gli azionisti, ed ha chiesto loro la facoltà di impiegare per i miglioramenti la somma intera di 30 milioni di franchi, a seconda dei bisogni, senza essere vincolato dall'obbligo di non spendere che un milione all'anno durante trenta anni.

" Malgrado numerose censure questa domanda fu ammessa dagli azionisti, e gli ingegneri della Compagnia hanno elaborato un progetto di lavori che importerà 12 milioni di spesa, cioè a dire il doppio della somma che il contratto ripartiva tra i sei anni decorsi dal 1876.

" Questo progetto contempla la costruzione di tre grandi stazioni ad El Cantara, a Timsah e alla 133ª stazione chilometrica. Queste stazioni sono destinate a facilitare la navigazione sul canale nel caso in cui un bastimento sospendesse la sua corsa mentre altri legni proseguissero la loro via. Le stazioni esistenti sono in numero di quattordici, ma questo numero è stato riconosciuto insufficiente.

" Il progetto degli ingegneri, che comprende pure la costruzione di un nuovo dock a Porto Said e la organizzazione di un'illuminazione perfezionata sul canale, è stato sottoposto ai direttori della Società nell'ultima assemblea. I direttori inglesi assistevano alla riunione ed il progetto fu approvato all'unanimità.

" Però uno dei direttori inglesi ha domandato se i lavori progettati che devono necessariamente dare al traffico uno sviluppo più considerevole saranno veramente sufficienti per un traffico che oltrepassi i dodici milioni di tonnellate. Il signor Lesseps rispose che questi lavori provvederanno ai bisogni di un traffico quattro volte più considerevole dell'attuale.

" Finalmente si è deciso di esaminare il progetto, di prender tempo e di riunirsi nuovamente nel corso del mese di gennaio per prendere le ultime disposizioni. Ciò nulla meno la quistione è stata risolta in massima dacchè la Compagnia ha già ordinato delle macchine per un importo di cinque milioni di franchi, macchine destinate all'esecuzione dei lavori progettati. „

La circolare del governo britannico relativo ad una Conferenza per la sistemazione della questione del Danubio, al dire dell'*Indépendance Belge*, sarebbe stata spedita da qualche giorno e si troverebbe nelle mani dei gabinetti di Berlino, Parigi, Roma, Vienna e Pietroburgo.

L'Inghilterra propone l'apertura della Conferenza, nel corso del gennaio, a Londra, ma la data precisa per la riunione dei plenipotenziari delle grandi potenze non è ancora fissata. I gabinetti dovranno intendersi in proposito. La circolare accenna al prolungamento del mandato della Commissione europea del Danubio ed all'estensione della sua competenza dalla foce del fiume fino a Galatz, come oggetto di discussione dei plenipotenziari.

A proposito di questa Conferenza, il *Parlement* di Parigi reca qualche particolare sull'atteggiamento che si propone di tenere la Francia. Il giornale parigino crede che senza ripudiare affatto l'iniziativa che ha presa proponendo il progetto del signor Barrère, la Francia non ha l'intenzione di farsi innanzi e di incorrere in responsabilità particolari.

È probabile che la presidenza della Conferenza, secondo una tradizione costante, sarà affidata ad un rappresentante dell'Inghilterra, di cui i plenipotenziari sarebbero gli ospiti. Il signor Granville, od un suo delegato, formulerà le proposte che potranno servir di base alla discussione, togliendole dal testo del progetto del signor Barrère, il quale ha già la approvazione di quasi tutte le potenze.

Dobbiamo dare il doloroso annunzio della morte del senatore del Regno commendatore ANTONIO GIOVANOLA, avvenuta ieri l'altro a Milano.

Deputato in parecchie Legislature, segretario generale, poi Ministro dei Lavori Pubblici dal 16 aprile al 27 ottobre 1867, indi nominato senatore del Regno, ebbe negli alti uffici che tenne fama di liberale ed operoso cittadino, di mente cólta, di animo e carattere integerrimi.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 22. — Il *Daily Telegraph* ha dal Cairo: « Stone è dimissionario e ritorna in America. »

Lo *Standard* attacca la spedizione francese al Tonkino, dicendo che sarà fonte d'imbarazzi per la Francia.

Madrid, 22. — Sulle 937 elezioni ai Consigli generali, 637 diedero risultati favorevoli al ministero.

Alessandria, 22. — Wood è arrivato.

Pietroburgo, 22. — Il cav. Nigra fu da S. M. lo czar decorato del gran cordone dell'ordine di S. Alessandro Newski in brillanti.

Berlino, 22. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, vedendo nei giornali di Vienna la disposizione ad interpretare gli apprezzamenti politici della *Kölnische Zeitung* come un avvertimento del principe di Bismarck all'indirizzo di chicchessia in Austria-Ungheria, dichiara che nei circoli ufficiali tedeschi non si sono manifestati incidenti od opinioni che possano appoggiare una simile interpretazione. Nei detti circoli ufficiali esiste piena fiducia non soltanto nella politica attuale, ma anche nella politica futura dell'Austria-Ungheria. Le relazioni della Germania con l'Austria-Ungheria, riposando sulle condizioni storiche e politiche e sui sentimenti dei rispettivi monarchi, sono tali che non possono essere alterate dalle discussioni della stampa di uno dei due paesi.

Confutando un articolo del *Golos* contro il principe di Bismarck, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che il *Golos* deve sapere che oggi, come da 30 anni, il principe di Bismarck è il miglior avvocato, non soltanto delle relazioni pacifiche, ma benanco delle buone relazioni con la Russia. È forse questa la sua principale colpa agli occhi dei non russi che si trovano dietro il *Golos*.

Milano, 22. — È morto l'onorevole senatore Giovanola.

Parigi, 22. — Armasi a Tolone un trasporto per recare rinforzi nel Tonkino.

Pietroburgo, 22. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg* smentisce la notizia di movimenti militari e di concentramenti di truppe alla frontiera.

Parigi, 22. — *Senato*. — Discussione del bilancio. — Buffet dice che bisogna agire prudentemente e restringere le spese sfrenate. Invita a sistemare le finanze in previsione di uno sforzo supremo necessario sia pel mantenimento dell'ordine, sia per la sicurezza del paese all'estero.

Tirard riconosce la gravità della questione dei lavori pubblici, e si dichiara deciso a respingere le domande di spese. Farà ap-

pello all'industria privata, ma non intende di subire tutte le condizioni delle Compagnie ferroviarie.

Claverie, direttore degli affari commerciali al ministero degli esteri, è nominato console a Tripoli in luogo di Féraud, trasferito al Cairo.

Riom, 22. — Processo per i fatti di Montceau-les-Mines. — Vi sono quattordici assolti e nove condannati a pene varianti da uno a cinque anni di carcere.

I giurati firmarono un ricorso in grazia.

Sofia, 22. — Causa un'indisposizione del principe, la sessione dell'Assemblea nazionale fu aperta dal consigliere generale Sobolef.

Il discorso del trono ricorda la sostituzione, che diede felici risultati, dell'imposta fondiaria alle decime. Annunzia parecchi altri progetti relativi al riordinamento delle finanze, alla creazione di una Banca nazionale e di una Società di costruzioni. Chiama l'attenzione sulla questione delle ferrovie. Constata che la Bulgaria gode l'amicizia della Russia e le simpatie delle altre potenze, e che è in buoni rapporti colle nazioni vicine.

Il principe si congratula per la visità del re di Serbia, che renderà più stretti i vincoli di amicizia fra i due paesi.

Fa assegnamento sul concorso dei deputati per aiutarlo a guidare la Bulgaria nella via della prosperità.

Torino, 22. — Decrais è ripartito stasera alle ore otto per Roma.

Bruxelles, 22. — Affare Peltzer. — Il verdetto del giurì fu affermativo su tutti i punti. Armando e Leone vennero condannati a morte. Ricorsero subito in Cassazione.

Vienna, 22. — La *Wiener Abend-Post* accoglie con grande soddisfazione le schiette dichiarazioni della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, che pongono fine ad una discussione troppo viva intorno ad un tema fuori di controversia per ogni uomo politico serio.

Costantinopoli, 22. — La Porta notificò al Patriarcato ecumenico greco che l'elezione di Fozio Peroglù a patriarca di Gerusalemme è annullata, il candidato non avendo ancora l'età prescritta dal diritto canonico. Questa decisione è stata favorevolmente accolta.

Palermo, 23. — Stamane, col piroscafo *Enea*, proveniente da Napoli, è arrivato il signor de Giers, colla famiglia. Fu ossequiato dalle autorità e dal console russo, e prese alloggio all'*Hôtel des Palmes*.

Bordeaux, 23. — Il cardinale Donnet, arcivescovo di Bordeaux, è morto stamane.

Londra, 23. — Il *Times* dice: « L'Inghilterra dirigerà alle potenze una Nota esponente ciò che essa si propone di fare in Egitto per tutelare tutti gli interessi e riorganizzare il paese. »

Il *Daily-Telegraph* ha da Pietroburgo: « La Russia aveva intenzione di contrarre un prestito importante in Germania. Il governo tedesco, non desiderandone la riuscita, fece pubblicare articoli allarmanti. La Russia allora rinunziò provvisoriamente al suo progetto. »

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — Con la data 21 corrente ebbe luogo la cessione del comando delle cannoniere lagunari n. 4 e n. 5, a Venezia, ai sottotenenti di vascello signori Scaccia Pilade e Graziani Leone.

Il Regio incrociatore *Cristoforo Colombo* è giunto il 22 corrente ad Aden. Dopo aver visitato lo stabilimento nazionale ad Assab, farà ritorno per il canale di Suez in Italia, dirigendo per Venezia.

Il Regio trasporto *Europa* è stato disarmato a Venezia il 21 corrente.

Con la data di ieri (22) disarmò a Venezia la Regia corazzata *Varese*, trasbordando il suo equipaggio sull'avviso *Messaggiero*, che assume il servizio di nave ammiraglia del comando in capo del 3° dipartimento marittimo.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 6 al 12 dicembre passarono lo stretto dei Dardanelli 67 navi, di cui 23 in rotta per Marsiglia, 3 per Anversa, 12 per Gibilterra, 1 per Messina, 4 per Genova, 1 per Milazzo, 8 per Malta, 3 per Alessandria, 5 per l'Inghilterra, 1 per Rotterdam, 2 per Smirne, 1 per Trieste, 1 per Venezia, 1 per Amsterdam.

Decessi. — Il *Temps* del 20 dicembre annunzia la morte del dottore Ecorchard, direttore del Giardino botanico di Nantes.

— A Saint-Germain-en-Laye, nella grave età di 94 anni, cessò di vivere il reverendo abate Villette, decano dei canonici dell'insigne Capitolo di San Dionigi e guardiano delle tombe dei reali di Francia.

— Pietro Maria Quitard, il decano dei letterati francesi, è morto a Parigi più che nonagenario. Dopo di avere prestato servizio nell'esercito, il Quitard fece parecchi viaggi in Europa, e collaborò a parecchi giornali letterari, e principalmente al *Giornale della Lingua francese* ed all'*Eco delle Scuole primarie*. Quindi pubblicò nel 1838 il noto suo libro *La morale in azione*, che ottenne simultaneamente il premio della Società d'incoraggiamento al bene ed il premio Lambert dell'Accademia francese. P. M. Quitard pubblicò pure un *Dizionario delle rime francesi*, degli *Studi letterari e storici sui proverbi francesi*, delle poesie e degli studi biografici.

— Edoardo Browning-Stephens, statuario inglese, e membro dell'Accademia di belle arti di Londra, moriva giorni sono in quella metropoli.

— A Washington è morto il contrammiraglio Roberto Wyman, che era luogotenente durante la guerra civile, e che ebbe il comando del *Yankee*, del *Pocahontas* e del *Pawne*. Essendosi distinto nel novembre 1861 alla battaglia di Porto Reale, l'anno successivo fu promosso al grado di comandante. Dal 1865 al 1867 egli ebbe il comando del *Colorado*, della squadra europea. Egli fu nominato capitano nel 1866, commodoro nel 1871, e contrammiraglio nel 1878, anno in cui assunse il comando della stazione del nord dell'Atlantico.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di novembre 1882

Il giorno 1 il cielo è dovunque sereno, eccetto sul golfo della Spezia, dove ha luogo qualche lieve pioggia. Il 2 continua la depressione (743) al NW delle isole britanniche, mentre il barometro segna 769 in Finlandia e nella Spagna. In Italia il cielo continua sereno, all'infuori della parte media, e in Toscana ha luogo qualche leggiera pioggia ; la stessa condizione di tempo continua il 3, e il cielo è in Italia più o meno nuvoloso. Il 4 su tutta l'Europa meridionale è orien-

tale il barometro è sui 770, la depressione sull'Inghilterra è rinforzata (729), e la temperatura trovasi diminuita, specialmente al centro d'Italia. Il 5 la depressione dall'Inghilterra si estende maggiormente sull'Europa settentrionale; forte pressione sulla Spagna, 776; in Italia intorno a 770; cielo coperto al nord e poco nuvoloso o quasi sereno al sud, e quasi la stessa condizione ripetesi nel giorno 6.

Il 7 la depressione è sulla Russia centrale (745), e in Italia la pressione cresce leggermente da sud a nord, i venti sono debolissimi intorno al ponente, e qualche pioggia cade in Toscana. Nel giorno 8 nuova depressione sull'Inghilterra (735), e di là la pressione cresce verso sud su tutta l'Europa, e in Italia incominciano a manifestarsi correnti del secondo e terzo quadrante, con cielo più o meno nuvoloso e qualche pioggia nell'alta Italia. Il 9, rinforzando la depressione nel Mare del Nord, il barometro in Italia discende rapidamente fino ad 11 millimetri nell'Italia superiore e di 2 nella bassa, e perciò rinforzano le correnti del secondo e terzo quadrante, che elevano la temperatura, e pioggie leggiere avvengono quasi dappertutto. Il 10 le basse pressioni si trasportano all'est, e in Italia il barometro cresce dall'E (754) all'W (761); il cielo è sereno nell'alta e media Italia; nuvoloso nella bassa con pioggie. In conseguenza della serenità del cielo e dei venti talvolta dominanti del secondo e terzo quadrante, il massimo mensile della temperatura ebbe luogo nella prima decade del mese nell'Italia superiore e versante adriatico della media.

Tabella A.

Estremi termografici in novembre 1882.

Stazioni	Minimo Centigradi	Minimo Giorno	Massimo Centigradi	Massimo Giorno
Porto Maurizio . .	5,7	22	19,0	6
Genova.	2,8	30	19,3	4
Cuneo	— 1,1	19	15,2	10
Torino	— 1,5	20	15,5	10
Alessandria	— 1,8	21	15,9	1, 10
Novara	— 1,8	21	14,3	2
Pavia	— 3,0	21	14,1	10
Milano	— 1,4	22	14,9	2
Como.	— 2,6	12	14,2	10
Sondrio	— 4,0	19	18,5	1
Bergamo.	— 1,8	19	15,2	6
Cremona	— 0,6	21, 22	15,3	10
Mantova	— 0,2	22	16,0	10
Verona	0,0	22	19,3	1
Vicenza	— 0,5	21, 22	15,9	1
Belluno.	— 4,5	22	14,2	2
Udine	— 3,2	19, 30	16,8	2
Treviso	— 1,0	21, 23	18,1	1
Venezia	1,3	21	15,5	1
Padova	— 0,6	22	15,3	1
Rovigo	0,2	22	16,4	1
Piacenza	— 1,7	22	16,0	10
Parma	— 0,5	30	16,1	10
Reggio Emilia . . .	0,0	19	16,2	2
Modena	— 0,5	30	16,7	2
Ferrara	1,7	22	17,9	9
Bologna	0,0	30	17,2	9
Forlì	0,5	27	19,0	6
Pesaro	0,9	21, 30	18,9	10
Urbino	0,5	19	15,0	3
Ancona.	4,7	29	20,1	9
Camerino.	— 2,9	30	14,6	9
Ascoli Piceno . . .	1,0	22, 29	21,0	8
Perugia	— 0,3	30	15,9	7
Città di Castello . .	— 3,2	30	17,0	4, 9
Lucca	— 0,9	19	24,2	4
Pisa	— 2,0	19	20,3	1
Livorno	1,0	30	19,0	9
Firenze	0,0	30	19,0	9
Arezzo	— 3,2	30	18,2	9, 10
Siena	— 0,5	30	17,7	9
Roma	0,7	30	20,3	12
Teramo	0,0	30	19,0	10
Chieti	— 2,1	29	18,2	6, 9
Aquila	— 4,0	30	15,7	12
Foggia	0,5	20	20,5	9, 12
Caserta.	2,5	19	20,0	15
Monte Cassino . . .	— 0,4	30	18,7	3
Napoli	4,4	30	19,1	15
Benevento	— 1,2	23	22,4	4
Avellino	— 2,4	30	18,1	7
Salerno.	6,0	19, 23, 30	21,5	12
Potenza	— 2,2	30	16,8	15
Cosenza	3,8	30	19,8	15
Catanzaro	6,2	19	20,5	6
Trapani	8,9	30	22,7	15
Palermo	4,5	30	25,9	15
Caltanissetta. . . .	3,0	30	18,3	12
Messina	8,8	30	23,6	13
Catania.	7,0	30	22,3	10
Siracusa	8,2	30	22,0	10

Al principiare della seconda decade continua la forte depressione al nord di Europa col centro sulla Danimarca (740). In Italia venti generalmente forti da SW a W, che fanno aumentare la temperatura al centro e al sud: pioggia in diverse stazioni. Il 12 il centro della depressione si è trasportato sulla Polonia (750), ed una depressione secondaria si è formata sul golfo di Genova: cielo nuvoloso con pioggia in qualche stazione del sud e venti freschi o forti da SW e W sul versante tirreno. Il 13 mentre la depressione del giorno precedente si allontana verso E, un'altra si avanza da W sulla Francia (752); e il barometro sta sui 770 al sud della Scandinavia; nel mattino cielo nuvoloso, pioggie nel pomeriggio e nella notte specialmente sul versante tirrenico, venti deboli. Il 14 la depressione dalla Biscaglia ha trasportato il suo centro presso Parigi ed esercita la sua influenza anche in Italia, ove il barometro è ovunque calante; venti forti del 3° quadrante nella media e bassa Italia con aumento di temperatura, e le pioggie furono copiose nelle regioni del nord e centro. A Roma scirocco e insieme alla pioggia si raccolse la consueta polvere. Il 15 la depressione dalla Francia è passata sul nord d'Italia, ove il barometro è disceso fino di 9 mill. e si hanno venti forti del 3° quadrante al centro e sud del continente e sulla Sicilia, per modo che dal 12 al 15 ebbe luogo la massima temperatura mensile per molte stazioni del versante tirrenico, della bassa Italia e Sicilia. Pioggia estesa, specialmente nell'Italia media. Da Perugia invece si segnala neve all'Appennino, e così in Aquila. Il 16 nuova depressione sulla Manica (738), che tende ad invadere il centro di Europa, e in Italia mantiensi il barometro calante da sud a nord;

pioggie abbondanti, specialmente sul versante tirreno, neve ai monti di Camerino ed Aquila. Il 17 il ciclone trovasi sull'alta Italia e Baviera; pioggie abbondanti e nevi sugli alti monti della media e bassa Italia. Il 18 la depressione è passata sul Mar Nero, così che il barometro in Italia cala da SW a NE; il cielo è sereno nell'alta Italia, pioggie temporalesche al sud prodotte dalle correnti del 4° quadrante, che abbassano la temperatura, neve ai monti di Cosenza. Il 19 le basse pressioni (754) trovansi sulla Bosnia, ed una fortissima depressione sta nel Mare del Nord 735. Pioggia nella media e bassa Italia, temperatura in diminuzione, nevicate sugli Appennini centrali. Il 20 la depressione al nord di Europa si trasporta sulla Scandinavia ed una secondaria si è formata nel golfo di Genova, pioggia nella media e bassa Italia.

Tabella B.

Acqua caduta nelle decadi del mese di novembre 1882 *e dell'novembre* 1881.

Stazioni	1ª decade	2ª decade	3ª decade	Mese	Novembre 1881
Porto Maurizio.	0,0	61,0	16,1	77,1	216,5
Genova	1,3	19,0	44,1	64,4	359,1
Cuneo	0,0	5,4	0,8	6,2	54,3
Torino	0,0	0,5	0,0	0,5	66,4
Alessandria . .	1,8	7,4	10,2	19,4	54,0
Novara.	1,2	5,1	6,0	12,3	54,6
Pavia	0,5	23,3	27,4	51,2	45,4
Milano	1,9	20,4	?	22,3	113,8
Como.	3,0	11,2	7,1	21,3	—
Sondrio	5,0	20,2	12,6	37,8	30,0
Bergamo	2,8	29,0	17,4	49,2	10,7
Cremona	0,0	24,5	7,6	32,1	—
Mantova	0,0	22,4	12,0	34,4	11,1
Verona.	0,0	24,2	20,9	45,1	—
Vicenza	11,0	40,1	28,8	79,9	12,4
Belluno	8,9	32,4	23,0	64,3	6,9
Udine	7,0	82,3	31,2	120,5	20,4
Treviso	6,8	56,2	19,8	82,8	3,8
Venezia	0,5	26,8	7,1	34,4	0,0
Padova	1,7	35,6	11,6	48,9	1,5
Rovigo	0,7	11,1	5,6	17,4	3,9
Piacenza	0,0	2,0	10,0	12,0	33,3
Parma	0,0	21,9	5,6	27,5	13,5
Reggio Emilia .	0,0	11,5	5,9	17,4	4,8
Modena	0,0	8,1	4,8	12,9	9,7
Ferrara	0,0	0,4	9,6	10,0	2,2
Bologna	0,0	9,0	9,4	18,4	0,0
Forlì	0,4	3,6	7,9	11,9	1,5
Pesaro	0,0	12,1	3,1	15,2	0,0
Urbino.	0,0	4,0	15,0	19,0	6,8
Ancona	0,0	24,7	30,6	55,3	16,3
Camerino. . . .	0,0	60,2	14,8	75,0	34,2
Ascoli Piceno. .	0,0	27,0	23,0	50,0	33,0
Perugia	1,4	100,6	31,0	133,0	12,6
Città di Castello	0,0	54,1	18,5	72,6	5,8
Lucca	23,3	52,6	107,0	182,9	63,6
Pisa	6,3	20,9	72,0	99,2	—
Livorno	8,0	28,0	4,0	40,0	78,4
Firenze.	7,9	33,7	15,4	57,0	8,0
Arezzo	1,2	56,8	21,1	79,1	4,5
Siena	0,1	29,0	18,0	47,1	12,5
Roma.	0,0	42,3	12,2	54,5	11,5
Teramo.	0,0	131,0	17,4	148,4	—
Chieti	0,0	3,2	11,4	14,6	133,3
Aquila	1,3	47,2	22,1	70,6	19,1
Foggia	0,8	1,8	5,5	8,1	114,9
Lecce.	0,0	20,9	—	—	134,3
Caserta.	2,0	109,3	44,3	155,6	46,2
Monte Cassino .	2,8	35,2	35,3	73,3	56,1
Napoli	0,0	29,6	42,5	72,1	34,1
Benevento . . .	4,0	52,0	11,0	67,0	102,5
Avellino	3,2	130,8	23,7	157,7	—
Salerno.	2,5	100,5	6,6	109,6	—
Potenza	2,0	55,2	3,8	61,0	146,1
Cosenza	10,8	91,0	65,1	166,9	90,8
Catanzaro . . .	12,5	61,2	25,3	99,0	125,4
Trapani	0,0	13,0	8,0	21,0	87,3
Palermo	1,2	18,0	30,7	49,9	176,2
Girgenti	0,0	2,4	—	—	57,6
Caltanissetta . .	0,0	6,3	6,9	13,2	39,3
Messina	10,6	45,1	29,6	85,3	104,3
Catania.	0,0	3,5	5,0	8,5	75,5
Siracusa	0,0	3,0	0,0	3,0	16,2

Il 21 persiste la depressione sul golfo di Genova, e nel mattino si hanno brine e gelo al nord, mentre nelle altre regioni d'Italia dominano ancora venti del 3° quadrante che danno pioggie, i quali venti girano poi nella notte al 4° quadrante, con abbassamento di temperatura. Neve ai monti presso Camerino e ad Aquila. Il 22 la depressione d'Italia va scomparendo al SE; cielo misto al nord, coperto ed anche piovoso al sud; venti del 4° quadrante, gelo e brine al nord, e il termometro va sotto allo zero in quasi tutte le stazioni dell'alta Italia, per le quali il minimo mensile cade appunto nei giorni 21 e 22. Il 23 la pressione in Italia cala da SW (765) a NE (758); cielo in parte nuvoloso, con qualche rara pioggia al sud. Il 24 persiste la depressione (735) sul Mare del Nord; presso le Alpi il barometro è sui 760, sui 764 in Sicilia; pioggie nel versante mediterraneo; temperatura in aumento. Il 25 la depressione sulla Scozia è rinforzata (729), in Sicilia (765); pioggie qua e là specialmente nella media Italia. Il 26 continua presso a poco lo stesso stato di cose; pioggie nell'alta e media Italia, temperatura sempre in aumento. Il 27 la depressione del nord ha invaso anche il centro d'Europa, e presso Genova è manifesta una depressione secondaria, della quale si ebbero indizi permanenti nei giorni precedenti, cioè 24, 25 e 26; pioggie specialmente nella media Italia, sereno al sud. Il 28 la depressione (748) è sul Baltico, mentre all'W di Europa il barometro è sui 770; la depressione d'Italia si è portata all'E, e dominano venti forti settentrionali che abbassano la temperatura, e cade pioggia e neve sui monti nella media e bassa Italia. Il 29 lo stesso tempo con piogge e nuova neve nella media e bassa Italia, e perciò temperatura in diminuzione. Il 30 una depressione ha il suo centro sulla Germania, e un'altra si è formata sul golfo di Genova, pioggie forti e nevi in quasi tutta la penisola, il termometro scende sotto lo zero in parecchie stazioni, e la minima mensile cade appunto nel giorno 30 in quasi tutte le stazioni dell'Italia centrale e inferiore, e nella Sicilia. Se dunque le pioggie furono assai scarse in tutta Italia nella prima decade del mese, riescirono abbondanti nella seconda, specialmente nell'Italia media, ed anche nella terza decade non mancarono frequenti pioggie in ogni regione. La distribuzione fu però assai varia, perchè si

trovano stazioni, come Lucca, che ebbero una grande quantità di pioggia nel mese, mentre a poca distanza, come a Livorno, fu piuttosto scarsa. Riguardo al confronto con quella del novembre 1881 può dirsi che in generale le pioggie nel novembre 1882 furono più abbondanti, ad eccezione del Piemonte, del Genovesato e parte della Lombardia.

Seguono i consueti quadri della nostra stazione:

NOVEMBRE 1882.

ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0° E AL LIVELLO DEL MARE.

Massimi.

A dì	5	novembre	771mm,3	ore	9 —	antimeridiane
»	13	»	762mm,8	»	9 —	»
»	19	»	760mm,3	»	6 —	pomeridiane
»	25	»	765mm,0	»	9 —	»

Minimi.

A dì	10	novembre	752mm,7	ore	4 —	antimeridiane
»	17	»	749mm,8	»	1 —	pomeridiana
»	21	»	751mm,9	»	3 —	»

Massimo assoluto = 771mm,3 il giorno 5
Minimo assoluto = 749mm,8 il giorno 17
Differenza = 21mm,5

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decade	Barometro ridotto a 0° e al mare	Termometro centigrado			
		Medio	Mass.mo	Min.mo	Al Sole
	Mill.	*Gradi*	*Gradi*	*Gradi*	*Gradi*
1ª	765,98	13°,40	18°,23	9°,23	24°,8
2ª	58,36	12,13	15,91	8,47	14,4
3ª	59,43	10,00	14,06	6,65	15,7
Mese	761,26	11,84	16,07	8,12	16,2

Mass. assoluto termom. = 20°,3 il giorno 12
Min. assoluto termom. = 9,9 il giorno 30
Differenza = 10,4

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decade	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Somma media in 24 ore	Osservazioni a 3 ore pom.	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
1ª	111,0	5,3	4,7	4,6	5,5	2,9
2ª	179,0	8,9	7,4	7,8	6,8	7,2
3ª	226,0	15,0	6,5	6,1	5,3	5,4
Mese	172,0	9,8	6,2	6,2	5,9	5,2

METEORE ACQUEE.

Decade	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millim.	relativa in centesimi di saturazione		Giorni	Quantità in millimetri
1ª	9,20	73,4	1,0	1	p. g.
2ª	8,80	74,6	1,0	7	42,3
3ª	7,25	70,6	1,2	7	12,2
Mese	8,40	72,9	1,1	15	54,5

Roma, li 14 dicembre 1882.

Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia
P. Tacchini.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 22 dicembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant	Temperatura Massima	Temperatura Minima
Belluno	—	—	—	—
Domodossola	3/4 coperto	—	6,2	0,0
Milano	caligine	—	3,7	0,0
Verona	coperto	—	8,5	1,0
Venezia	coperto	calmo	5,9	1,4
Torino	nebbioso	—	8,6	0,8
Parma	nebbioso	—	5,6	— 1,4
Modena	nebbioso	—	6,9	—
Genova	coperto	legg. mosso	11,5	5,8
Pesaro	coperto	calmo	9,0	3,2
P. Maurizio	coperto	legg. mosso	11,8	5,8
Firenze	nebbioso	—	10,8	5,5
Urbino	coperto	—	4,6	4,0
Ancona	coperto	legg. mosso	8,8	5,9
Livorno	coperto	calmo	10,8	6,0
Perugia	coperto	—	7,9	3,2
Camerino	coperto	—	4,5	1,9
Portoferraio	coperto	calmo	11,2	5,5
Aquila	coperto	—	7,7	0,0
Roma	quasi coperto	—	12,4	5,2
Foggia	1/4 coperto	—	11,2	4,4
Napoli	sereno	calmo	12,4	7,2
Portotorres	coperto	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	5,4	0,1
Lecce	3/4 coperto	—	12,8	5,2
Cosenza	3/4 coperto	—	11,0	4,0
Cagliari	1/4 coperto	agitato	16,0	8,0
Catanzaro	coperto	—	11,5	7,5
Reggio Cal.	piovoso	calmo	15,7	12,0
Palermo	coperto	mosso	20,2	11,5
Caltanissetta	coperto	—	10,9	6,0
P. Empedocle	coperto	legg. mosso	17,1	11,1
Siracusa	coperto	tempestoso	15,1	11,7

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 22 dicembre 1882.

Pressione irregolarissima sull'Europa, ormai bassa in tutto il nord-ovest d'Europa, ancora alta all'oriente ed al sud ovest, massimo (779) sulla Piccola Russia. Depressione sul Mediterraneo centrale.

In Italia, nelle 24 ore, cielo vario; venti deboli sul continente, venti assai forti, mare cattivo, e pioggia all'oriente della Sicilia; barometro disceso dovunque, 8 mm. al nord, 4 al sud.

Stamane cielo sereno sulla Campania e Basilicata, nebbioso in diverse stazioni al nord, generalmente coperto altrove. Venti assai gagliardi intorno a greco nelle stazioni della Sicilia meridionale, barometro poco diverso da 764 sul continente, però irregolare, basso (759 mm.) a Malta.

Temperatura variabile da 1 a 15 gradi dall'estremo nord all'estremo sud.

Mare tempestoso a Siracusa, Cozzospadaro e Malta, agitato a capo Spartivento e Cagliari, quasi calmo altrove.

Probabilità: tempo nuovamente cattivo, alte correnti meridionali, pioggie, ancora venti forti intorno al levante nel Jonio.

Osservatorio del Collegio Romano — 22 dicembre 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^m,65$.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,6	762,2	760,4	758,9
Termomet. esterno (centigrado)	5,8	7,6	9,0	8,5
Umidità relativa....	89	91	88	77
Umidità assoluta..	6,16	7,13	7,54	6,37
Anemoscopio e vel. orar. media in chil.	NNW. 2	N. 3	NNE. 1	ENE. 14
Stato del cielo........	10. quasi coperto	10. piove	10. coperto	7. cumuli

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro. Mass. = 9,2 C. = 7,4 R. \| Min. = 5,2 C. = 4,2 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 5,2.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 23 dicembre 1882

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.	Prezzi nominali
Rendita italiana 5 0{0	1° gennaio 1883	—	—	88 22 ½	88 37 ½	88 22 ½	88 37 ½	—	—	—
Detta detta 5 0{0	1° luglio 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0{0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro – Emiss. 1860/64	»	—	—	—	—	—	—	—	—	91 60
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	89 30
Detto Rothschild	1° giugno 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	93 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0{0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0{0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1882	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1882	1000	1000	—	—	—	—	—	—	1015 »
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	566 »
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	1° luglio 1882	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1882	500	250	—	—	—	—	—	—	625 »
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	15 marzo 1881	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1882	500	500	431 50	—	431 50	—	—	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1882	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	925 »
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	1° gennaio 1882	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	495 »
Anglo-Romana per l'illum. a Gas	»	500	500	—	—	—	—	—	—	1005 »
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	1° luglio 1882	250	250	—	—	—	—	—	—	290 »
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100	100	107 »	—	107 »	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	464 »
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0{0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	268 »
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 6 0{0	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	1° luglio 1873	500	500	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI
3 ½ 0{0	Francia	90 g.	—	—
	Parigi	chèques	—	101 05 Nom.
5 0{0	Londra	90 g.	—	—
		chèques	—	125 15 Nom.
5 0{0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—
5 0{0	Germania	90 g.	—	—
	Oro	—	—	20 33 Nom.

Sconto di Banca 5 0{0.
Interessi sulle anticipazioni 6 0{0.

PREZZI FATTI:

Il Sindaco: A. PIERI.

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 26 gennaio 1883, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo la vendita degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza di Bruni Filomena vedova Ribecchi, tanto in nome proprio, quanto come madre dei minorenni figli Camillo, Antonio, Ettore, Luisa, Paolo e Rosa Ribecchi, non che di Gustavo, Maria e Cesare Ribecchi, tutti eredi del fu Raniero Ribecchi, domiciliati in Ferentino, ed elettivamente in Frosinone presso il signor avv. Arduino Carboni, ammessi al gratuito patrocinio con decreto 29 giugno 1882, in danno di Pallone Michelangelo, di Morolo.

Descrizione degl'immobili siti nel territorio di Morolo.

1. Terreno seminativo in contrada Case Colinate, mappa sez. 1ª, n. 419.
2. Seminativo in detta contrada, in mappa sez. 1ª, n. 460.
3. Simile in contrada Calvario, in mappa sez. 2ª, n. 1441.
4. Simile in contrada Cerquetti, in mappa sez. 2ª, n. 787.
5. Terreno simile in detta contrada, mappa sez. 2ª, n. 788.
6. Simile in detta contrada, mappa sez. 2ª, n. 789.
7. Simile in contrada Il Piglione, mappa sez. 2ª, nn. 887, 1833.
8. Simile in contrada Calvario, in mappa sez. 2ª, n. 1291.
9. Terreno segnato in mappa alla detta sezione, n. 1560.
10. Bosco da taglio in contrada Il Piglio, mappa sez. 2ª, n. 872.
11. Terreno in contrada Il Piglione, mappa sez. 2ª, n. 496.
12. Simile in contrada Cerquetti, in mappa alla sez. 3ª, nn. 175 e 176.
13. Simile nella suddetta contrada, mappa sez. 3ª, nn. 177 sub. 1 e 177 sub. 1 e 2, 178 e 181 sub. 1 e 2, 182e 561.
14. Simile in contrada Colle Pizzuto, in mappa coi nn. 62 e 63.
15. Terreno in contrada Canapine Piane, in mappa col n. 368 sub. 1 e 2.
16. Bosco ceduo situato nella via di Supino, in mappa alla sezione 2ª, numero 1033.

Detti fondi sono gravati del tributo diretto verso lo Stato in lire 23 28.

Condizioni della vendita.

L'incanto sarà aperto in tredici lotti, formando un sol lotto i terreni notati ai numeri 12 e 13, ed un sol lotto pure i terreni distinti coi numeri 4, 5 e 6, secondo il prezzo di stima attribuito a ciascun fondo dal perito signor Baldassarri, ribassato di quattro decimi, e cioè:

Il lotto 1°	per L.	72 30
Il lotto 2°	per „	83 20
Il lotto 3°	per „	58 38
Il lotto 4°	per „	821 88
Il lotto 5°	per „	699 97
Il lotto 6°	per „	28 16
Il lotto 7°	per „	128 40
Il lotto 8°	per „	96 „
Il lotto 9°	per „	115 78
Il lotto 10°	per „	3009 39
Il lotto 11°	per „	19 84
Il lotto 12°	per „	22 40
Il lotto 13°	per „	54 08

Frosinone, 9 dicembre 1882.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,
Frosinone, 9 dicembre 1882.

7129 G. BARTOLI vicecanc.

REGIA PRETURA del 3° mandamento di Roma.

Il sottoscritto cancelliere fa noto al pubblico che con decreto del 14 corrente del signor pretore locale il signor Rosa Gaetano, domiciliato in via della Palombella, n. 38, è stato nominato curatore della eredità giacente di Massimo D'Andrea.

Roma, 19 dicembre 1882.

7139 Il canc. C. NOLI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 22 gennaio 1883, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile e correzionale di Roma, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi, espropriati in danno di Mariani Domenico, ad istanza di Ferretti Agnese vedova Mobili, in cinque separati lotti, distinti come appresso:

Primo lotto — *A*) Terreno castagneto ceduo in voc. Pischiorvele, nel territorio di Civitella San Sisto, catasto n. 783.

B) Terreno prossimo al suddetto castagneto, voc. come sopra, posto in detto territorio e in quello di Rocca Santo Stefano, mappa nn. 985, 2759 3979, 1094, 4612. Lire 5222 36.

Secondo lotto — *A*) Terreni seminativi, vignati, enfiteutici, vocabolo Fornaci, Valle delle Ceste e Vadestina, posti a Civitella San Sisto e parte in Rocca Santo Stefano, mappa nn. 1098, 4605, 4609, 4610, 4611, 4616, 3260, 3261, 986, 987, 4536, 989, 988, 4535, 4534, 4533 4532,

B) Terreno libero, vignato, alberato, in vocabolo Valle della Corte e Vadespina, mappa nn. 4531, 3268, L. 1576 89.

Terzo lotto. Terreno ceduo e macchioso forte, vocabolo Il Monte, posto a Civitella S. Sisto, e parte in Rocca S. Stefano, mappa nn. 3262, 995, 1122, 1000, 996, 3576, lire 2134 36.

Quarto lotto. *A*) Terreni seminativi, vocabolo Vaccarecce, mappa nn. 3608, 1039, 3598, 1038|1 1038|2, 1032, 3325, 3324, 1004, 1031, 1029, 1030, 3595, 3579, 4128, 4129, 4539, 4540, 3594, 3593, 1028, 3580, 1005, 3582, 3581, 1006, 1007, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 3555, 911, 3554, 1008, 3583, 1009, 3584, 1010, 4178, 1026, 3591, 4179, 3590, 4180, 3592, 1027, 5599, 3603, 3602, 1041, 1042, 3601, 1040, 3604, 4541, 1044, 3605, 1001, 1002, 1003, 3607, 3608, 1049, 3606, 1047, 1046, 1045, 1135, 1131, 1132, 1130, 1129, 1128, 3629, 4545, 1128, 3629, 4545, 1128, 1122, 1100, 3618, 1092, 3617, 1083, 3620, 1093, 1082, 1081, 1072, 1021, 1061, 1062, 1062 (1), 4546 (1), 4547, 4547|2, 4548 (1), 1063, 1063 (1), 1070, 1070 (1), 1064.

B) Terreno libero, seminativo, vignato, vocabolo Caratoize, nn. di mappa 1058, 1058|2, 1036, 1037, 3612, 3614, 1059, 1059 (2), lire 5710 84.

Quinto lotto. Terreno castagnato, ceduo, vocabolo Cavatoize Maranese, posto Civitella S. Sisto in parte, e nel rimanente Rocca S. Stefano, mappa nn. 1060, 1055, 1057, 1056, 3609, 3611, 1054, 3610, 3207, 3197, lire 3620 59.

Roma, 22 dicembre 1882.

7135 CARBONI GIULIO CESARE proc.

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE e CORREZ. di Viterbo.

Bando per vendita giudiziale

da farsi avanti il suddetto Tribunale nella udienza del giorno 29 gennaio 1883 ad istanza della signora contessa Virginia Cozza, vedova Nardelli, contro Giuseppe Gostantini, domiciliati ambedue in Acquapendente.

Fondi da subastarsi.

Lotto I. Terreno vignato, posto nel territorio di Acquapendente, contrada Lografuoco, distinto in mappa col numero 602|1758, sezione 4ª, confinante i beni di Remigi Agostino, del Seminario ed Ospedale di Acquapendente e Gostantini Lorenzo, salvi ecc., gravato del tributo diretto verso lo Stato di centesimi sessantacinque.

Lotto II. Casa di abitazione, posta in Acquapendente, in via Piazza del Papirio, distinta in mappa col n. 783 sub. 1, sezione 7ª, composta di due vani al primo piano, del reddito imponibile di lire quindici, confinante con Gostantini Gherardo fu Bernardino, Gostantini fratelli fu Benedetto e Brenci Francesco, salvi ecc., gravata dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lira 1 e centesimi 88.

Viterbo, 19 dicembre 1882.

7137 AVV. GIUSEPPE CAZZANI proc.

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il 9 febbraio 1883, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo la vendita degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza del Capitolo della cattedrale di Anagni, rappresentato dal procuratore signor avvocato Antonio De Longis, in danno di Angelo e Giuseppe Colapietro, di Sgurgola.

Descrizione degl'immobili.

1. Terreno seminativo, alberato, vitato ed olivato, con casa colonica, sito nel territorio di Sgurgola, in contrada Cerreto, mappa sez. 2ª, numeri 653, 656, 657, 749, 655, 750, di libera proprietà dei debitori, ad eccezione dei num. 656 che è gravato di mezza quarta di grano annuo alla Cappella del Rosario in Sgurgola, ed i numeri 657 e 749 di un annuo canone di baiocchi 40 alla Cappella dell'Arringo in Sgurgola, gravato del tributo annuo di lire 15 14.

2. Casa di abitazione in Sgurgola, in contrada Santa Maria, composta di più vani, granaio, forno, bottega, cantina e grotta, mappa n. 700 sub. 1, 2, 701 sub. 1, 2, 3, 1702, 1705, gravata del tributo annuo in lire 32 05.

Condizioni della vendita.

L'incanto sarà aperto in due distinti lotti, cioè il lotto primo che comprende il fondo rustico in base al prezzo offerto di lire 908 40, ed il secondo che comprende la casa di abitazione in base al prezzo offerto di lire 1923.

Frosinone, 18 dicembre 1882.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi,
Frosinone, 18 dicembre 1882.

7132 G. BARTOLI vicecanc.

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Viterbo.

Ad istanza del R. Demanio nazionale, in persona del ricevitore del registro di Ronciglione, rappresentato dal procuratore erariale Giuseppe avvocato Contucci, nella udienza del 19 febbraio 1883, nella pubblica sala del Tribunale, avrà luogo l'incanto per la vendita, a danno di De Carolis Pietro, di Ronciglione, di una cantina posta in Fabrica di Roma, contrada Le Cantine, in mappa n. 2252, confinanti Pini, la strada, salvi ecc., colle condizioni proposte nel bando stampato 2 dicembre 1882, al quale si fa rimando.

Se ne previene il pubblico per tutti gli effetti di legge.

Viterbo, di studio, 19 dicembre 1882.

GIUSEPPE avv. CONTUCCI proc. erariale.

7112

ESTRATTO. 7151

(1ª *pubblicazione*).

Con domanda dell'8 novembre 1882, presentata alla cancelleria del Tribunale civile di Lanciano nel giorno stesso, iscritta col registro al n. 192 e al 7318 del cronologico, i signori Baldovino Rocco ed Achille e Giuseppe Cianci, nonchè Luisa Ciavarelli, tanto in nome proprio che qual reggente la patria potestà del minorenne figlio Ottavio Cianci il primo avente causa dagli eredi, e gli altri eredi dal defunto notaro Giuseppenicola Cianci fu Concezio, di Schiavi, morto il 25 marzo 1828, hanno domandato lo svincolo della cauzione prestata dal detto notaro mercè deposito in effettivo che dal 1° gennaio 1863 figura nei registri dell'Intendenza di finanza di Chieti, sotto il n. 189 (rosso), per la somma di lire 425.

A tanto si adempie per le disposizioni dell'articolo 38 della legge sul Notariato 25 luglio 1875.

Lanciano, 5 dicembre 1882.

GIANTOMMASO TOZZI avv. e proc.

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il 26 gennaio 1883, alle ore 11 antim., avrà luogo la vendita degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza di Sabbatini Eugenio, di Caserta, domiciliato elettivamente in Frosinone, presso il signor avv. Carlo Bianchini, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 23 dicembre 1875, in danno di Paolini Filomena vedova di Giovanni Sabbatini, nella sua qualità di madre e tutrice dei minorenni figli Cesare, Giuseppe e Clorinda Sabbatini, residenti in Amaseno.

Descrizione degli immobili.

Lotto 1°.

Casa posta in Amaseno, in contrada Castello, segnata in mappa ai numeri 427, 430 1°, 2°, 3°, composta di 3 piani, oltre due ambienti terreni, stimata lire 4017 11.

Lotto 2°.

Terreno olivato in territorio di Amaseno, in contrada Casaino, di tav. 25 34, mappa sez. 3ª, n. 199.

Idem nella medesima contrada e territorio, di tavole 22 56, mappa n. 199 2, sezione 3ª.

Idem pascolivo, olivato, in detta contrada e Celma, di tavole 6 17, mappa sez. 3ª, n. 218.

Idem nella stessa contrada, di tavole 5 80, mappa n. 218 2°, valutati nell'assieme lire 5974 67.

Terreno pascolivo, olivato, in quel di Amaseno, contrada Cassaino, di tavole 4 99, mappa n. 254, stimato lire 364 33.

Prezzo dell'intero lotto lire 6339.

Lotto 3°.

Terreno pascolivo, olivato, nel territorio suddetto, contrada Difesa Moricone, di tavole 4 29, mappa n. 1040, del valore di lire 881 57.

Simile, posto come sopra, di tavole 7 65, mappa n. 1040, sez. 1ª, valutato lire 361 87.

Prezzo di questo lotto lire 1243 44.

Lotto 4°.

Terreno pascolivo in quel di Amaseno, in contrada Longone, di tavole 9 11, mappa sez. 7ª, n. 75.

Simile in tutto, di tavole 6 59, formante un sol corpo, col numero 75 di mappa.

Valore dei due appezzamenti, lire 916 90.

Terreno pascolivo nella stessa contrada, di tavole 6 22, mappa n. 113, valutato lire 91 69

Valore di questo lotto lire 1008 59.

Condizioni della vendita.

La vendita sarà fatta in quattro distinti lotti, aprendosi l'incanto:

Il lotto 1°	sul prezzo di	L.	4017 11
Il lotto 2°	id.	„	6339 „
Il lotto 3°	id.	„	1243 44
Il lotto 4°	id.	„	1008 59

Frosinone, 10 dicembre 1882.

7130 G. BARTOLI vicecanc.

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Viterbo.

Ad istanza del Regio Demanio nazionale, in persona del ricevitore del registro di Ronciglione, rappresentato dal procuratore erariale Giuseppe avvocato Contucci, nell'udienza di giovedì otto febbraio 1883, nella pubblica sala del suddetto Tribunale avrà luogo l'incanto per la vendita, a danno di Marini Salvatore, di Ronciglione, di un terreno vignato posto in quel territorio, vocabolo Cappuccini Vecchi, confinanti la strada delle Ferriere, Panicali e Francocci, coi numeri di mappa 227 e 228, colle condizioni proposte nel bando stampato del 2 dicembre 1882, al quale si fa rimando. Se ne previene il pubblico per tutti gli effetti di legge.

Viterbo, di studio, 19 dicembre 1882.

7110 GIUSEPPE AVV. CONTUCCI proc. erariale.

INTENDENZA DI FINANZA DI AQUILA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di 2ª categoria di generi di privativa indicati nel seguente elenco:

N. progress.	COMUNE In cui è situata la rivendita	Borgata e Frazione	N. d'ordine dello spaccio	Reddito lordo presunto	MAGAZZINO o spaccio all'ingrosso da cui leva i generi
1	Camarda . . .	Aragno . . .	4	15 15	Aquila
2	Tagliacozzo . .	Poggio Filippo .	»	30 90	Avezzano
3	Scontrone . . .	Masserie . . .	2	34 30	Castel di Sangro
4	Posta	Sigillo	3	30 20	Autrodoco
5	Montereale . .	Cabbia . . .	6	40 50	Montereale
6	Montereale . .	Cesaproba . .	9	38 65	Montereale
7	Massa d'Albe . .	Formi	3	32 79	Avezzano
8	Pentima . . .	»	2	200 »	Sulmona
9	Aquila	Coppito . . .	12	196 13	Aquila
10	Aquila	»	1	700 »	Aquila
11	Roccaraso . . .	Pietransieri . .	2	160 15	Castel di Sangro
12	Borgocollefegato.	Villacollefegato.	7	11 67	Fiamignano
13	Celano	»	4	300 »	Avezzano
14	Amatrice . . .	Collemoresco .	9	30 90	Montereale
15	Castel S. Angelo.	Ponte	3	47 47	Antrodoco
16	Magliano de' Marsi	Marano . . .	4	14 34	Avezzano
17	Petrella Salto. .	S. Martino . .	7	32 »	Fiamignano
18	Petrella Salto. .	Maeri	4	42 92	Fiamignano
19	Pescasseroli . .	»	1	39 28	Castel di Sangro
20	Pescasseroli . .	»	2	39 28	Castel di Sangro
21	Tagliacozzo . .	Roccacerro . .	»	40 65	Avezzano
22	Carapelle . . .	Castelvecchio .	2	62 56	Capestrano
23	Ofena	Villa Carufo . .	3	47 63	Capestrano
24	Collepietro . .	S. Beneditto in Perillis.	2	34 56	Capestrano
25	S. Pio delle Camere	Castelnuovo . .	2	47 25	Aquila
26	Ajelli	»	1	374 61	Avezzano
27	Amatrice . . .	S. Giusta . . .	7	41 92	Montereale
28	Castelvecchio Subequo.	»	1	440 66	Sulmona

Avvertenze.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875 n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio degli annunzi legali della provincia le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredata da:

1º Certificato di buona condotta morale e politica;
2º Fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria;
3º Stato di famiglia;
4º I documenti che possono militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo questo termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionari.

Aquila, li 20 dicembre 1882.

7120 *L'Intendente reggente*: C. MONTANARO.

BANCA DI TORINO

(1ª *pubblicazione*)

Per deliberazione del Consiglio generale gli azionisti della Banca di Torino, con sede in Torino, sono convocati in assemblea ordinaria pel giorno 22 gennaio 1883, ad un'ora pomeridiana, nella sala della Borsa, via Ospedale, numero 28.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio;
2. Relazione dei censori;
3. Deliberazione sul rendiconto dell'esercizio 1882;
4. Nomina di amministratori;
5. Nomina dei sindaci.

In conformità dell'articolo 26 degli statuti, hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti possessori di almeno dieci azioni, che abbiano depositati i loro titoli non più tardi del 12 gennaio 1883:

In **Torino**, presso la Banca di Torino.
In **Milano**, presso i signori Vogel e C.

Torino, 21 dicembre 1882.

7155 *Il Direttore generale della Banca di Torino*: A. PARIANI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Martedì 26 dicembre corrente, alle ore 2 pomeridiane, avrà luogo in Torino, negli uffizi della Banca U. Geisser e Comp., via Finanze, n. 13, l'estrazione delle 148 obbligazioni dei comuni interessati nella costruzione della ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria, da rimborsarsi al 2 gennaio 1883. 7045

GENIO MILITARE

DIREZIONE PROVVISORIA PER LE FORTIFICAZIONI DI SPEZIA

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 4 gennaio 1883, alle ore 3 pomeridiane, avanti il direttore del Genio militare in Spezia, e nel locale della Direzione, sito in via Chiodo, n. 5, piano 2º, si procederà a mezzo di pubblici incanti a partiti segreti, in base al regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870 n. 5852, per l'appalto seguente:

Costruzione di una strada rotabile che, distaccandosi dalla strada militare Cappuccini-Sarbia-Castellazzo in un punto presso Sarbia, e passando a sud della chiesa di Marinasco, conduce alla strada militare Foce-Vissegi, presso Spezia, per lire 134,500.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di giorni quattrocentocinquanta dalla data del verbale di consegna dei medesimi, facendo constare con altro verbale del giorno della loro ultimazione.

L'impresa è vincolata all'osservanza del capitolato di appalto in data 26 ottobre 1882, n. 327 *bis*, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore d'ufficio.

Gli accorrenti all'asta dovranno presentare le loro offerte estese su carta filogranata col bollo ordinario di una lira (carta bollata), senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, alla Commissione all'ora dell'incanto, e, separatamente dal detto piego, esibiranno i seguenti tre documenti:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo di domicilio;

2. Un attestato di persona dell'arte, avente la data non anteriore di due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare, specificatamente per i lavori in appalto;

3. La ricevuta di questa Direzione constatante d'aver depositato presso la medesima il documento (quitanza di Tesoreria), comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di finanza qui sotto indicate il deposito cauzionale di lire 13,500, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene operato il deposito.

Gli aspiranti all'appalto sono in facoltà di presentare le loro offerte, come sopra estese, alle Direzioni territoriali dell'arma in Roma, Firenze, Genova, Piacenza, Milano, Alessandria, Bologna, Torino, Verona, Venezia, Napoli, Palermo e Bari.

Delle offerte però fatte alle suddette Direzioni non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dello incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentato la ricevuta del medesimo, e se non saranno accompagnate dal certificato ed attestato predetti.

Sarà pure in facoltà degli aspiranti di spedire le loro offerte direttamente per mezzo della posta, accompagnate dai tre documenti suindicati, purchè, come le ora dette, pervengano a questa Direzione prima dell'apertura dei pieghi contenenti le varie offerte degli accorrenti all'asta.

Il deposito cauzionale indicato al n. 3 dovrà esser fatto presso l'Intendenza di finanza di Genova, oppure presso una delle Intendenze di finanza delle provincie ove risiedono le Direzioni del genio che vennero come sopra delegate a ricevere le offerte.

Il tempo utile per la presentazione a questa Direzione della quitanza di Tesoreria, per averne la ricevuta di cui al n. 3, scade alle ore 11 antimeridiane del giorno dell'incanto.

Gli attestati di cui al n. 2, i quali siano per richiedere la conferma del direttore di questo ufficio, dovranno essergli presentati almeno tre giorni prima di quello fissato per l'incanto.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno pari al ribasso minimo stabilito nella scheda d'ufficio che sarà deposta sul tavolo all'apertura dell'incanto, e che verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità del partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Sono fissati a giorni cinque i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione; essi scadranno alle ore 3 pom. del giorno 10 gennaio 1883.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di registro, di copia e altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Spezia, addì 19 dicembre 1882.

Per la Direzione
Il Segretario: G. L. BRUZZONE.

7150

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO D'ASTA

per l'appalto dello spaccio all'ingrosso in Frascati.

In esecuzione dell'articolo 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere alla via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Frascati, nel circondario di Roma, nella provincia di Roma.

A tale effetto nel giorno 10 del mese di gennaio anno 1883, alle ore 2 pomeridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza di finanza di Roma l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali dal magazzino di deposito in Roma, ed i tabacchi dal magazzino di deposito in Roma.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa, da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate tutte le rivendite poste nei comuni seguenti: Albano-Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Colonna, Frascati, Grottaferrata, Marino, Monte Compatri, Monte Porzio-Catone, Rocca di Papa, Rocca Priora e Zagarolo.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale	Comune	Quintali 2400	equivalenti a	. .	L. 128 400
	Macinato . . .	Id. 100	id.	»	6,450
	Pastorizio. . .	Id. 50	id.	»	600
	In complesso	Quintali 2550	pel complessivo imp. di		L. 135,450
b) Pei tabacchi	Nazionali.	Quint. 248 »	pel compless. importo di		L. 270,000
	Esteri . . .	Id. »	id.		» »
	In complesso	Quint. 248 »	pel compless. importo di		L. 270,000

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa, distintamente pei sali e pei tabacchi.

Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 2 998 per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lire 0 702 per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 5941.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 4741; e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1200, la quale, coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolato in lire 986, ammonterebbe in totale a lire 2186, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza delle finanze in Roma.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In quintali 127 sali pel valore di. . . L. 7,000
In quintali 9 tabacchi id. . . . . » 10,000

E quindi in totale L. 17,000

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza delle finanze in Roma.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese su carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative, tanto pei sali quanto pei tabacchi;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 1500, a termini dell'art. 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;

4° Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni alle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato di oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, addì 22 dicembre 1882.

7163 *L'Intendente*: TARCHETTI.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI del primo Dipartimento marittimo

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, corso Cavour, n. 14, in Spezia, il giorno 20 dicembre 1882, giusta l'avviso d'asta in data 29 novembre 1882, per lo appalto della provvista alla R. Marina nel 1° e nel 2° Dipartimento marittimo durante l'anno 1883, di

Legname abete del Baltico o del Nord-America, per la somma presunta complessiva di lire 143,975,

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggiore ribasso di lire 8 55 per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 131,665 14.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso non minori del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 9 gennaio 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 14,400 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa.

Le stesse offerte potranno pure essere presentate al Ministero della Marina, o ad una delle Direzioni delle costruzioni navali del 2° e del 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile, per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le due Direzioni predette.

Spezia, 23 dicembre 1882.

7147 *Il Segretario della Direzione*: FERDINANDO BERNABO'.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Avviso d'Asta.

Essendo andato deserto nel giorno 18 del volgente mese l'incanto per lo appalto di cui più appresso è parola, si terrà nel giorno 29 del corrente mese di dicembre, alle ore 2 pom., in questa residenza municipale, innanzi al sottoscritto, od a chi ne farà le veci, un secondo incanto, ad estinzione di candela, a termini abbreviati a cinque giorni, giusta deliberazione della Giunta municipale del dì 1° volgente mese, dandosi luogo all'aggiudicazione con qualunque numero di offerenti, per l'appalto della illuminazione ad olio e fornitura di carboni alle caserme e posti di guardia di pubblica sicurezza, per la durata di anni cinque, che avranno principio col 1° gennaio 1883 per terminare nel 31 dicembre 1887.

Questo appalto comprenderà non solo la somministrazione dell'olio nelle proporzioni indicate nella tabella n. 4, annessa al regolamento sulla pubblica sicurezza del 21 novembre 1865, ma benanche la manutenzione e fornitura di nuovi fanali, secondo il bisogno, ed in conformità del relativo capitolato, che potrà leggersi presso l'8° ufficio di questo Municipio, e che s'intenderà pienamente accettato dai concorrenti.

La licitazione si aprirà sui seguenti prezzi:

Per ogni fiamma nella stagione invernale . . . . L. 0 131
Id. nella stagione estiva . . . . . » 0 1092
Per ogni sei chilogrammi di carbone . . . . . » 0 2184

Chiunque vorrà concorrere per tale appalto dovrà depositare presso il cassiere comunale una cauzione provvisoria di lire 300, la quale sarà immediatamente restituita a coloro che non risulteranno aggiudicatari.

La cauzione definitiva sarà di lire 150 annue di rendita iscritta sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, od in cartelle del Prestito unificato del Municipio di Napoli, che rappresentino la stessa somma.

L'aggiudicazione sarà fatta a colui che offrirà maggiore ribasso, salvo le offerte di ventesimo, che si potranno produrre nel termine di altri cinque giorni, cioè fino alle ore 2 pom. del dì 4 gennaio 1883.

Tutte le spese degli atti d'incanto, la tassa di registro e le spese del relativo istrumento e una copia esecutiva, da rilasciarsi al Municipio, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Dal Palazzo municipale di San Giacomo, 22 dicembre 1882.

Il Sindaco: G. GIUSSO.

7143 *Il Segretario generale*: C. CAMMAROTA.

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del Tribunale suddetto reca a pubblica notizia che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il 30 gennaio 1883, alle ore 11 ant., avrà luogo la vendita degli immobili in appresso descritti, eseguita ad istanza di Palmigiani Maria, vedova di Vincenzo Monti, domiciliata in Piperno, rappresentata dal procuratore sig. avv. Giacinto Scifelli, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 3 dicembre 1876, in danno di Monti Carlo, di Piperno, e di Tacconi Costantino, quale tutore della minorenne Rosa Monti, di Piperno.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI.

Fondi rustici posti in quel di Piperno.

1. Terreno seminativo, olivato, in contrada Fontana della Noce, di metri quadrati 3780, sez. 2ª, n. 380, gravato di un canone di lire 4 57, prezzo di stima lire 255 50.

2. Terreno vignato alle contrade Monte Alcide e Pratonuovo, di are 82, sez. 2ª, num. 1133, 1189, 2012, stimato lire 1140 80.

3. Terreno pascolivo, olivato, in detta contrada Monte Alcide, di are 26, sezione 2ª, n. 1506, gravato del canone di lire 4 03, stimato lire 411 60.

4. Terreno vignato in contrada San Salvatore, di are 47 e cent. 20, mappa sez. 2ª, num. 1982, gravato del canone annuo di lire 10 25, stimato lire 769 40.

5. Terreno pascolivo, olivato, in contrada Monte delle Grazie, di are 23, mappa sezione 8ª, num. 225, stimato lire 279 60.

6. Terreno pascolivo, olivato, in contrada Valle Cugnana, di are 39 e deciare 2, mappa sez. 6ª, n. 161, stimato lire 467.

Fondi urbani.

7. Casa palaziata in via Consolare, a Piperno, mappa Città, sezione 1ª, numero 337, civico 24, composta di tre piani con sette vani, stimata lire 4641 62.

8. Cantina o stalla al vicolo Mozzo, sezione Città, n. 373 sub. 1 e civico 2, stimata lire 636 46.

Condizioni della vendita.

La vendita sarà eseguita sul prezzo di stima ed in otto lotti, pari al numero dei fondi come innanzi disposti, e sempre a corpo e non a misura.

Frosinone, 18 dicembre 1882.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi.

Frosinone, 19 dicembre 1882.

7131 G. BARTOLI vicecanc.

AVVISO.

All'ill.mo primo Presidente e consiglieri presso la Corte d'appello delle Calabrie.

Signori,

Il sottoscritto procuratore vi espone che a 27 febbraio ultimo si fece luogo ad adozione tra Giuseppe Toscano, da Cittanova, adottante, e Vincenzo Carabetta, dello stesso comune, adottato. Si chiede perciò che la Corte voglia omologare detta adozione (della quale in pari data si è chiesta al cancelliere la relativa copia), limitando il numero delle copie perchè indigenti.

Catanzaro, 10 marzo 1882.

Mario Ferragina proc.

Al Pubblico Ministero per le relative informazioni — Catanzaro, ventotto marzo 1882 — Il primo presidente Pietro Agnelli.

In nome di Sua Maestà Umberto I per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

La sezione feriale della Corte d'appello delle Calabrie, sedente in Catanzaro, composta dai signori commendatore Giuseppe Miraglia, primo presidente; cav. Stefano Larocca, cavaliere Salvatore Petrignani, cav. Vincenzo Raffaele Massari, cav. Andrea Denti, consiglieri,

Coll'intervento del Pubblico Ministero, rappresentato dal sostituto procuratore generale cav. Leopoldo Gallimberti,

Dopo chiusa la pubblica udienza del dì 14 agosto 1882, nella quale ha assistito il vicecancelliere signor Gennaro Villelli,

A norma del rito ha reso il seguente

Decreto:

Fatta la relazione del consigliere cav. Massari;

Sentito il Pubblico Ministero, il quale ha conchiuso farsi luogo all'adozione;

Visto l'articolo 216 Codice civile,

Fa luogo all'adozione di Vincenzo Carabetta fu Girolamo, da Cittanova, da parte dei coniugi Giuseppe Toscano di Arcangelo, nativo di Radicena, domiciliato in Cittanova, e Marianna Adornato fu Giuseppe Antonio, nata e domiciliata in Cittanova.

Provvede poi che il presente decreto si pubblichi per affissione nelle sedi di questa Corte, Pretura di Radicena, Pretura di Cittanova e Tribunale di Palmi, oltre la inserzione nel Giornale Ufficiale del Regno, ed in quello degli annunzi giudiziari, che si pubblicano nel distretto di questo capoluogo, trasmettendone copia legale.

Così deliberato nei sopraddetti luogo, mese ed anno.

G. Miraglia - S. Larocca - S. Petrignani - V. R. Massari - A. Denti - G. Villelli vicecancelliere.

Carta lire 1 20 - Dritto lire 6 - Annotazione centesimi venti - Totale lire 7 40.

N. 10810 quietanza - N. 9899 cronologico - Addì 10 marzo 1882, esatti centesimi venti - N. 9517 quietanza, Cimma - N. 2316 registro cronologico, G. Maltese.

Catanzaro, li 19 ottobre 1882.

Per copia conforme rilasciata a richiesta del procuratore sig. Mario Ferragina, nell'interesse della persona ammessa al gratuito patrocinio con decreto provvisorio 17 stesso mese ed anno, a nome Giuseppe Toscano, da Cittanova.

Il cancelliere della Corte
7055 G. DE DOMINICIS.

REGIA PRETURA
del 4º mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'articolo 955 del Codice civile, annunzia che De Rossi Luigi di Eliseo, d'anni 46, domiciliato in Roma, piazza Branca, n. 10, ha, con atto di questa cancelleria, in data venti corrente, dichiarato di revocare la rinunzia quivi fatta il dì 11 novembre u. s. all'eredità del di lui fratello germano Fortunato, morto qui in Roma il 25 ottobre 1881, e conseguentemente di accettare l'eredità stessa col beneficio dell'inventario a favore del ceto creditorio, essendo stato lui dichiarato fallito fin dal giugno 1876, fallimento invocato da Carlo Alfonzi per sè e per altri creditori.

Roma, 4º mandamento, li 21 dicembre 1882.

7142 Il canc. TURCI.

ESTRATTO DI SENTENZA
dichiarativa d'assenza.

(2ª *pubblicazione*)

In nome di Sua Maestà Umberto I per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

Il Tribunale civile di Messina,

Viste le domande del 19 agosto 1881 e 21 settembre 1882, avanzate da Nunziata Franchina e figlie Concetta ed Angela Taranto;

Vista la requisitoria del Pubblico Ministero;

Visti gli articoli 23 e 25 del Codice civile,

Dichiara l'assenza di Antonio Taranto fu Giuseppe, da Lipari, ed ordina che la presente dichiarazione venga pubblicata a norma dell'art. 23 Codice civile.

Messina, 11 ottobre 1882.

Firmati: F. Gubitosi — Letterio Labresi — Domenico Prestipino — Alessandro Fazzari, consiglieri.

Estratto dall'originale,

6293 LETTERIO GRANATA proc.

COMPAGNIA NAPOLETANA

7162

d'illuminazione e scaldamento col gas

Il Consiglio di amministrazione si pregia portare a conoscenza dei signori possessori di obbligazioni, che il 39º cupone (lire 15) sarà pagato, a partire dal 2 gennaio 1883,

A **Parigi**, piazza Vendôme, n. 12;

A **Lione**, presso la Società del Credito Lionese, e Banchieri vedova Morin Pons e Compagni;

A **Ginevra**, presso i banchieri Bonna e Compagni;

A **Napoli**, presso la sede della Compagnia in via Chiaja, n. 138.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
del primo Dipartimento Marittimo

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi nella sala degli incanti, sita al pian terreno del palazzo della R. Marina, corso Cavour, n. 14, in Spezia, il giorno 20 dicembre 1882, giusta l'avviso d'asta in data 29 novembre 1882, per l'appalto della provvista alla Marina nel 1º dipartimento marittimo, durante l'anno 1883, di

Metalli diversi, per la somma presunta complessiva di lire 60,533 38,

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggiore ribasso di lire 9 17 per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 54,982 47.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 9 gennaio 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 6000, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa.

Le stesse offerte potranno pure essere presentate al Ministero della Marina ed una delle Direzioni delle costruzioni navali del 2º e 3º dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le due Direzioni predette.

Spezia, 23 dicembre 1882.

7148 *Il Segretario della Direzione:* FERDINANDO BERNABO'.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Macerata con decreto 27 novembre 1882 autorizzò la Direzione generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare la traslazione o tramutamento, a causa di successione, sui due certificati di rendita di lire 60, uno per lire 50 portante il n. 120264-515564, e l'altro di lire 10 n. 120265-515565, intestati a Morbidoni Giuseppe fu Pietro, a favore di Elvira Morbidoni e Teresa Montanari vedova Morbidoni, succedute per ogni rispettivo diritto ed interesse all'eredità del padre e marito Giuseppe Morbidoni, morto il 1º dicembre 1870, ed all'eredità di Teodoro Morbidoni, morto il 4 settembre 1879.

6900 PACIFICO MINNUCCI notaio.

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIV. E CORREZ.
DI VITERBO.

Bando per vendita giudiziale

da farsi avanti il sullodato Tribunale nell'udienza del giorno 29 gennaio 1883, ad istanza di Teresa Pellegrini, libera amministratrice dei propri beni, in virtù di sentenza del detto Tribunale 31 maggio 1875, moglie e cessionaria di Ercole Cecconi, contro Ceccarelli Giuseppe e De Marchis Cecilia vedova di Antonio Ceccarelli, quale madre tutrice e curatrice legittima del minorenne Francesco Ceccarelli, tutti domiciliati in Sutri.

Fondo da vendersi.

Casa posta in Sutri, in contrada La Rocca, in via Garibaldi, e composta di 12 vani, porzione a pianterreno, compresa la cantina e tutto il secondo piano, distinta in mappa sezione 1ª col n. 396 sub. 1, e civici numeri 741, 742, confinante Pellegrini Teresa in Cecconi, Ceccarelli Augusto, eredi di Tondi Filippo, via pubblica, salvi ecc., gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 19 69.

Viterbo, 19 dicembre 1882.

7138 AVV. GIUSEPPE CASSANI proc.

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Viterbo.

Ad istanza del R. Demanio nazionale, in persona del ricevitore del registro di Ronciglione, rappresentato dal procuratore erariale Giuseppe avvocato Contucci, nell'udienza del 12 febbraio 1883, nella pubblica sala del Tribunale, avrà luogo l'incanto per la vendita, a danno di Federici Niccola, di Ronciglione, di una cantina quivi posta, via Borgo di Sotto, al civico numero 125, confinanti Gori, Magonesi e la strada, col n. 1789 di mappa, alle condizioni proposte nel bando stampato il 2 dicembre 1882, al quale si fa rimando.

Se ne previene il pubblico per tutti gli effetti di legge.

Viterbo, di studio, 19 dicembre 1882.

GIUSEPPE AVV. CONTUCCI
7111 proc. erariale.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

AVVISO.

Il suddetto Tribunale con sentenza in data d'oggi ha dichiarato il fallimento di Luisa Serafini Fracassini, moglie di Giovanni Jacovacci, mercantessa in piazza del Pantheon, n. 70, ed abitante in via del Gesù, n. 72, delegando alla relativa procedura il signor presidente avv. Ernesto cav. Pizzetti, e nominando in sindaco provvisorio il signor Filippo..., dimorante in via del Tritone, n. 65, p. 3º; ha poi determinato che i creditori di detto fallimento debbano adunarsi nella sala di detto Tribunale, sito in via Apollinare, n. 8, ed innanzi il sullodato signore presidente il 30 di questo mese, alle 2 pom., per la proposta del sindaco definitivo.

Roma, 19 dicembre 1882.

7141 Il canc. REGINI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi BOTTA.